IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 142 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 23 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il Sultano Maometto V ha compiuto altri due importanti atti, che suggellano definitivamente la sua assunzione al trono.

Egli ha ricevuto le nuove lettere credenziali dei membri del Corpo diplomatico ed ha ricevuto telegrammi congratulatori da alcuni Sovrani esteri, specialmente dall'Imperatore di Austria.

Giovedì il Sultano ha prestato il solenne giuramento di fedeltà alla costituzione recandosi, acclamato, al Parlamento, dove il Gran Visir ha letto il discorso della Corona che, sebbene per necessità dell'ora, alquanto vago e generico, contiene nondimeno buone promesse per l'avvenire e dà a sperare che i massacri contro gli armeni non rimarranno impuniti e non si rinnoveranno.

Continuano le misure di repressioni severe contro i seguaci dell'antico regime; tanto severe che non mancano coloro i quali ritengono opportuno un amichevole intervento diplomatico dell'Europa per porre un limite alle numerose esecuzioni capitali.

A Yildiz Kiosk è terminato l'inventario, che ha portato alla luce incredibili quantità di armi, denari e documenti.

Abdul Hamid sarà costretto a cedere volontariamente allo Stato le somme depositate in Banche estere, visto che queste rifiutano di consegnarle ad altri senza ordine del depositario.

Nell'Asia Minore è ritornata la calma, ma le vittime si calcolano a ventimila.

***

La Bulgaria ha iniziato le trattative per la abolizione delle capitolazioni e spera di ottenere presto questa nuova prova della fiducia europea nel progresso del nuovo Regno.

L'Austria-Ungheria è stata la prima a dare in massima il suo consenso.

Dopo il Principe ereditario di Germania, si reca ora a Bucarest pure il fratello dell'Imperatore di Romania anche l'Arciduca ereditario d'Austria, e si tratterrà una settimana nella capitale rumena ed a Sinaia.

***

La crisi nel Ministero comune delle finanze a Vienna è stata differita.

Il Ministro Borrian ha offerto le sue dimissioni in seguito al voto della Giunta del bilancio austriaco contrario alla fondazione in Bosnia della Banca Agraria, ma il Sovrano ha voluto lasciare al Burrian la possibilità di una giustificazione parlamentare dell'opera sua, ciò che, data la struttura politica del parlamentarismo austro-ungarico, non può avvenire, che davanti alle Delegazioni in autunno.

E' stato rimandato anche a tempo indeterminato il riscatto della ferrovia meridionale austriaca da parte dello Stato.

— La crisi ungherese non è soltanto stazionaria, ma è anche lievemente peggiorata, in quanto che le speranza del dott. Weckerle di riuscire ad un compromesso amichevole delle divergenze sulla questione bancaria è andata delusa.

Anzi il gruppo Justh-Holló, che vuole una soluzione in senso nazionalista anche a costo di un grande conflitto, è indubbiamente visto aumentare le sue file ed è divenuto più esigente, tanto che Kossuth ed Appony devono seriamente preoccuparsi per la compattezza del loro influenza nel partito dell'indipendenza.

Onde si prevede nuovamente una lunga durata della crisi.

***

I sovrani tedeschi sono tornati in Germania e dopo una breve visita ai granduchi di Baden a Karlsruhe, ed una presa a Wiesbaden, per inaugurarvi i festivals litici, rientreranno domani a Berlino.

L'imperatore, martedì, ha conferito a Wiesbaden lungamente col cancelliere Principe di Bueiow sullo stato dei lavori parlamentari in rapporto alla riforma finanziaria.

Non si conoscono le nuove decisioni del Governo; intanto è terminata la prima lettura della riforma nella Commissione con esito completamente negativo. Al principio della seconda lettura i conservatori hanno proposto una nuova tassa sui valori di borsa, ma i liberali, progressisti e socialisti non hanno preso parte, nè alla discussione nè al voto, secondo il precedente deliberazione di voler esaurire la questione della tassa di successione.

La soluzione non appare prossima, nè facile.

***

Il sindacalismo rivoluzionario della Confederazione generale del lavoro in Francia ha avuto la sua clamorosa sconfitta nella questione dello sciopero ed è operabile che essa segni il principio di ravvedimento degli operai.

Malgrado che il secondo sciopero dei postelegrafici sia rimasto assolutamente parziale, si volle proclamare lo sciopero generale. Però poche migliaia di operai aderirono e prevalentemente manuali e sterratori — risposero all'ordine della Confederazione generale del lavoro: tutte le altre classi e specialmente i ferrovieri e gli elettricisti si sottrassero nettamente, onde lo sciopero fu, secondo la frase del *Figaro*, la *Waterloo* della Confederazione.

Naturalmente l'insuccesso avrà un'influenza favorevole anche per quanto riguarda la forte della maggioranza del paese e di quella della Camera potrà procedere con energia e risolverà tranquillamente e con criteri pratici la questione dello stato *giuridico* dei funzionari.

***

Nel Parlamento inglese è più ancora, nella stampa perdura un forte nervosismo di fronte ai pretesi armamenti e preparativi militari della Germania. Mentre si parla sui giornali in modo assolutamente fantastico di dirigibili tedeschi, che si vedrebbero quotidianamente passare sopra le coste inglesi a scopo di esplorazione, anche la Camera dei Lordi ha dovuto occuparsi dell'insufficiente difesa del paese, che secondo il testo di un ordine del giorno del lord Wemyss è in balia del primo esercito di 100,000 invasori.

E soltanto con due voti di maggioranza i Lordi respinsero la mozione.

***

I Sovrani russi hanno principiato la annunciata crociera, ma si ignora tuttavia l'itinerario e la durata. Si sa soltanto che nel corso di essa i Sovrani di Russia si incontreranno con alcuni Capi di Stato stranieri.

La Duma ha iniziato la discussione del progetto di legge sui diritti dei cittadini russi non cattolici ed ha respinto una pregiudiziale del Santo Sinodo, che pretendeva di avere anche sotto il regime costituzionale diritti speciali nell'esame del progetto.

Le Cortes a Lisbona saranno sciolte dal nuovo Ministero Lima avendo dato a ciò parere favorevole il Consiglio di Stato.

— All'Aja è stato terminato l'esame della vertenza franco-tedesca per Casablanca e la sentenza di arbitrato pubblicata ieri sera conferma le previsioni.

***

La situazione in Persia è poco migliorata anche dopo l'assunzione al potere del Gabinetto liberale. I nazionalisti vogliono la testa dello Scià che alcuni affermano sia fuggito da Teheran. Perdura a Dschulfa, Tabris ed Abuschir l'occupazione anglo-russa.

— Menelik ha provveduto ufficialmente e solennemente alla proclamazione ad erede della Corona di Ligg Jasu suo nipote tredicenne, dandogli in sposa la 'nipote dell'Imperatrice Taitù.

— Nessun accordo è intervenuto nel Marocco tra Muley Hafid e la Spagna. Anche le missioni inglese e francese non hanno ottenuto i loro vari scopi e le future relazioni tra il Sultano e le Potenze europee si presentano abbastanza difficili.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Tangeri**, 22. — L'incrociatore *Aboukir* con a bordo il Duca e la Duchessa di Connaught è giunto ed ha ancorato, alcuni d'uno colla terra e collo navi ancorate nella rada.

Il Duca e la Duchessa sono scesi a terra.

(S) **Madrid**, 22. — Il Re Alfonso XIII, accompagnato dal Ministro della Marina, è partito per Valencia, ove si reca ad inaugurare l'Esposizione nazionale.

(S) **Valencia**, 22. — Il Re Alfonso è arrivato ed è stato ricevuto alla stazione dalle autorità e dagli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra.

(S) **Caracas**, 22. — In conformità alle prescrizioni del procuratore generale, basate sopra un recente decreto di amnistia, la corte criminale ha prosciolto il generale Castro, fratello dell'ex Presidente, da qualsiasi accusa di complicità nell'attentato contro il gen. Gomez.

Costantinopoli, 22. Il progetto per la creazione del Sotto Segretari di Stato sembra ormai abbandonato in seguito all'opposizione del generale Chefket Pascià e Hilmi Pascià. Così il potere stuggo completamente ai giovani turchi.

— Fethi Pascià col suo Stato Maggiore partirà mercoledì o venerdì per Salonicco.

In Italia della guerra, gen. Salih Pascià, assumerà il comando del Corpo d'esercito che occupa Costantinopoli.

Enver bey ed Hakki bey addetti militari sono partiti per le loro destinazioni di Berlino e Vienna.

Francia e Marocco.

Marsiglia, 22. L'Ambasciata marocchina è sbarcata stasera. Le truppe rendevano gli onori.

L'Ambasciata è stata ricevuta al momento dello sbarco da un delegato del Ministro degli Esteri e delle autorità e si è recata poi all'albergo scortata da un distaccamento di cavalleria.

Gli ambasciatori partiranno per Parigi domani sera.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 23, ore 24. — Si annunzia da Costantinopoli che dietro l'assicurazione data dal *Gran Visir* che la questione delle ferrovie orientali sarà risolta nel Consiglio dei Ministri di domani, il delegato bulgaro Liaptcheff ha consentito di aggiornare la sua partenza a lunedì. Egli ha pure dichiarato al corr. del *Temps* a Costantinopoli che se la Porta non prenderà una decisione definitiva, egli partirà lunedì, lasciando al Governo ottomano la responsabilità di tutti gli inconvenienti che potrebbero risultare.

— I giornali riassumono questa sera le fasi dell'incidente di Casablanca, la cui definizione era attesa stasera. Essi si augurano che la soluzione degli arbitri sia tale da mantenere quella intesa che Germania e Francia raggiunsero coll'accordo del 9 febbraio scorso. (*Vedi appresso*).

— Tutte le agitazioni si possono ora considerare finite. La stampa repubblicana di ogni gradazione si felicita dell'azione spiegata dal Governo e il *Temps* chiude il suo articolo in proposito dicendo, che se la bestia rivoluzionaria giuoce al suolo ferita e se pochi operai e impiegati l'abbiano deviata, non è meno una buona ragione perchè si debbano dimenticare i progetti a favore di essi.

DA VIENNA

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 22, ore 16,40 — I giornali annunciano che l'Imperatore di Russia visiterà in epoca prossima le Corti di Londra, Roma e Berlino.

Si conferma da Pietroburgo il ritiro a breve scadenza del sig. Iswolsky.

La presenza dell'Imperatore Guglielmo alle grandi manovre dell'esercito austro-ungarico è ormai sicura; gli arciduchi Francesco Ferdinando e Francesco Salvatore, alla loro volta, assisteranno poscia alle manovre tedesche.

Si sa da Belgrado che il Governo serbo intende di provvedere a coprire i posti di addetti militari a Vienna e Pietroburgo, che sono vacanti dall'epoca dell'assassinio del Re Alessandro.

La N. F. Presse conferma, per informazioni attinte a fonte competente, che l'Austria-Ungheria ha declinato l'invito di partecipare nel 1911 all'Esposizione internazionale di Roma.

La cosa, aggiunge il giornale, è nota al Governo italiano da oltre un anno e la risoluzione non ha alcuna punta politica, ma ha conseguenza di un accordo intervenuto tra Governi di Vienna e di Budapest di non partecipare per alcuni anni a qualsiasi esposizione internazionale, dato lo scarso favore che siffatte esposizioni trovano nei nostri circoli industriali.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 22 — La sinistra della Duma ha presentato una domanda d'interpellanza al Governo per sapere perchè esso lasciò la libertà a Dubrovine, capo dei nazionalisti russi, mentre la giustizia finlandese ha stabilito la sua partecipazione nell'assassinio del deputato della prima Duma, Herzenstein, e sul preparativi di assassinio del sig. Miliukoff e di parecchi altri deputati.

La sinistra ha chiesto l'urgenza sull'interpellanza.

GERMANIA

Berlino, 22. La Commissione del Reichstag ha fissato il dazio doganale sui vini spumanti a 150 marchi per ogni 100 chili.

TURCHIA.

Costantinopoli, 22. — (*Camera*). — Si approvano il progetto di legge relativo alla assunzione degli ufficiali inglesi per la riorganizzazione della marina e quello relativo al servizio degli ufficiali nella Yemen, a Hediaz, a Nedschd e a Fezzan.

Il Governo presenta alla Camera un progetto di legge sulla ferrovia da Hodeidah a Sanaa con tronchi secondari secondo la convenzione col Sindacato francese.

In seguito ad analoga domanda del Vali di Kharput il Governo invita la Camera a votare di urgenza l'invio di una Commissione per le riforme a Derdim.

Si decide di discutere la questione di Derdim insieme a quella dell'invio di una Commissione per le riforme in tutta l'Anatolia.

Il Presidente comunica un dispaccio spedito da Aleno da Ismail Kemall e da Midhat, deputati albanesi del partito dell'Unione liberale, nel quale questi deputati giustificano la loro partenza da Costantinopoli e protestano contro l'assersione, che essi siano emigrati.

Il dispaccio viene rinviato alla Commissione di inchiesta.

Le convenzioni postali marittime

Controllo e vigilanza dello Stato.

(IX. *Vedi numeri precedenti*).

Per rifarsi del *successo*, che ebbe la sua celebre Relazione sull'inchiesta dei servizi marittimi, l'on. Pantano continua le sue filippiche contro le nuove Convenzioni, senza dire quale sarebbe la soluzione pratica e non fantastica egli sarebbe riuscito ad escogitare, se si fosse trovato al Governo, e concludere una sua intervista, dicendo: se, come spero, ogni deputato vorrà darsi la pena di studiare il progetto in ogni particolare, non dubito che esso sarà inesorabilmente seppellito.

Desideriamo proprio crederlo! I deputati che studiano il progetto in ogni particolare si persuadono ogni giorno più che esso merita una sorte completamente diversa da quella che tocca alla relazione dell'on. Pantano.

Ed è per agevolare questo studio, che non proseguiamo ribattendo con argomenti positivi gli appunti monsi al progetto nella sommaria e superficiale discussione svoltasi negli uffici.

Un altro di questi appunti più ripetuti è che il controllo dello Stato riuscirà una lustra e non potrà avere alcuna efficacia positiva. Non già per sfiducia nella intelligenza e nello zelo dei funzionari dello Stato incaricati della vigilanza e del controllo, ma bensì per vizio nella legge, che non avrebbe organizzate le funzioni di vigilanza e controllo in modo da garantire che l'azione della Società concessionaria possa essere efficacemente e tempestivamente sorretta dalla sufficienza necessaria per tutelare gli interessi dello Stato.

Anche questa è un'asserzione gratuita, la quale dimostra come i critici dell'opposizione non si sono neanche data la pena di leggere nella Convenzione, nei capitolati e nella legge 5 aprile 1908 le minute e precise disposizioni che disciplinano la vigilanza e il controllo dello Stato.

Vediamole un po' da vicino.

***

Lo Stato ha trattato con una Società già esistente, che fin qui ha vissuto svolgendo la sua attività industriale secondo il suo statuto di fondazione. Ma perchè la sua organizzazione possa corrispondere alle esigenze della Convenzione, con la quale la Società assume i servizi marittimi, nuovi per essa, quello statuto dev'essere modificato interamente e il nuovo testo dev'essere approvato dal Governo.

L'organo principale della Società è naturalmente il Consiglio d'Amministrazione al quale spettano tutti i poteri più ampi e richiesti dalla legge per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la gestione dell'azienda. Ebbene, a far parte del Consiglio sono chiamati due rappresentanti dello Stato, che nomina il Ministro delle poste, ed uno di essi fa parte del Comitato di tre consiglieri, al quale può essere affidata la sovraintendenza dell'azienda sociale. Di più, il Governo deve approvare la nomina del Presidente del Consiglio.

Basta conoscere le attribuzioni e le funzioni proprie del Consiglio d'Amministrazione e dei Comitati nelle Società anonime per convincersi come per queste prime disposizioni nulla di quanto riguarda la vita della Società potrebbe essere sottratto all'occhio vigile dei rappresentanti dello Stato.

E ciò senza aggiungere che la stessa nomina del Dir. generale, cui spetta eseguire le deliberazioni del Consiglio e la direzione degli affari, dovrà riportare l'approvazione del Governo.

Scendendo poi all'attuazione e allo svolgimento dei servizi marittimi è da notarsi come la Società non potrà esercitare linee o fare operazioni non indicate nelle Convenzioni, come non può alienare alcuno dei piroscafi senza la autorizzazione del Governo.

Si vedano poi le attribuzioni larghissime del-l'Ispettorato dei servizi marittimi, i cui funzionari, per adempiere al loro ufficio, hanno diritto di eseguire a bordo dei piroscafi e presso le singole Amministrazioni della Società tutte le indagini per accertare la rigorosa osservanza della legge e dei capitolati.

E per controllare la regolarità dei viaggi, i comandanti dei piroscafi debbono inviare all'Ispettore o consegnare al Commissario governativo in ogni scalo, ad ogni arrivo o departure, un estratto del giornale di bordo, in cui sono indicate tutte le circostanze occorse nell'intero viaggio.

***

Vha di più. Nella legge 5 aprile 1908 c'è la istituzione del Comitato per i servizi marittimi nel quale tutte le Amministrazioni dello Stato, che alla regolarità dei servizi sovvenzionati abbiano particolare interesse, sono rappresentate dai loro Delegati speciali, e nel quale anche gli armatori di vapori non sovvenzionati, le Associazioni degli operai dei porti e dei mare e quelle di commercio hanno il loro rappresentanti.

Si tratta, come si vede, di un Consesso numeroso ed autorevole, cui la legge non solo affida larghe funzioni consultive, ma anche ufficì ed attribuzioni di carattere esecutivo e decisivo.

Esso infatti, a norma dei capitolati, determina la classificazione delle merci, i prezzi e le condizioni dei trasporti, le modalità dei servizi di collegamento e cumulativi e definisce le controversie per tali materie e le altre contemplate nei capitolati.

***

E passiamo alla parte più importante; ossia alle disposizioni riflettenti la continua ispezione governativa e la sorveglianza sulla gestione dei servizi e sui bilanci, ossia sui risultati economici dell'azienda.

Ad ogni viaggio compiuto — per ciascuna linea esercitata — i concessionari devono trasmettere al Ministero la statistica dei movimento viaggiatori e merci, con l'indicazione distinta dei diversi introiti.

Entro sei mesi, poi, dalla chiusura di ciascun esercizio, la Società deve trasmettere al Ministero, coi bilanci, una relazione tecnica ed economica con la ripartizione dei proventi e delle spese per *ciascuna* delle linee.

E si noti che la sovvenzione non viene liquidata fino a che il Ministero non abbia trovato regolari tutti i documenti.

E non solo le deliberazioni, dell'assemblea che toccano il bilancio devono essere approvate dal Governo, ma l'Ispettorato ha diritto di ispezionare i bilanci e i libri di commercio relativi alle linee sovvenzionate, a quelle libere e tutte le operazioni ed aziende, che la Società fosse autorizzata ad esercitare.

Che se i concessionari non adempiessero a tutti gli obblighi suindicati od ostacolassero le indagini dell'ispettorato, il pagamento della sovvenzione rimane sospeso. E nel caso in cui l'ispettorato riconoscesse che i bilanci non rispondono alla verità, su parere del Consiglio di Stato il Governo pronunzierà la decadenza della concessione con tutte le conseguenze.

***

Concludiamo. Se nonostante tutte queste precauzioni queste misure e questi vincoli, che stringono la Società da ogni parte, si vuol affermare che vigilanza e controllo sono illusori, allora bisogna avere il coraggio di dire un'altra cosa.

E cioè che tutti i rappresentanti dello Stato nel Consiglio e nel Comitato, tutti i Commissari, tutti i funzionari, tutti gli ispettori tecnici ed amministrativi, tutti i delegati delle varie Amministrazioni e tutti i membri del grande Comitato dei servizi marittimi, nel quale sono rappresentati insieme alle persone più autorevoli e competenti gli stessi lavoratori di porti e del mare, o sono lor di canaglia, o una massa d'imbecilli conniventi a danno dello Stato.

E' mai supponibile, è mai possibile ciò?

Non ci lasciamo il gradito a quel deputati che l'on. Pantano invita a darsi la pena di studiare il progetto in ogni particolare.

Dunque, non è che sia una lustra l'organizzazione del controllo e della vigilanza, ma è piuttosto una vera lustra quella libertà o quella elasticità di azione di cui qualunque Società commerciale avrebbe bisogno per dare alla sua attività più largo impulso.

La riforma finanziaria in Germania

(S) **Berlino**, 22 — La Commissione del Reichstag ha respinto il progetto di legge sulla tassa per successioni, esigua anche alla successione dello Stato, avendo il Segretario di Stato per il Tesoro dichiarato che esorterà il Consiglio federale a proporre dopo la Pentecoste un nuovo progetto di legge sulle successioni, estendendo la tassa anche alle successioni tra ascendenti e discendenti.

La sentenza arbitrale per l'incidente di Casablanca.

(S) **L'Aja**, 22. *Ecco il testo della sentenza arbitrale per la questione di Casablanca:*

Il Tribunale arbitrale dichiara e pronuncia quanto segue:

« E' a torto ed in seguito a grave e manifesto errore che il segretario del Consolato imperiale tedesco a Casablanca ha tentato di fare imbarcare su un vapore tedesco i disertori della legione straniera francese che non erano di nazionalità tedesca.

Il Console tedesco e gli altri agenti del Consolato non sono responsabili di questi fatti; tuttavia firmando il salvacondotto che gli era presentato, il Console ha commesso un errore non intenzionale.

Il Console tedesco non aveva nulla spacie il diritto di accordare la sua protezione ai disertori di nazionalità tedesca; tuttavia l'errore di diritto commesso su questo punto dai funzionari del Consolato non potrebbe essere loro attribuito come una colpa nè intenzionale, sia non intenzionale.

E' a torto che le autorità militari francesi non hanno nella misura del possibile rispettata la prerogativa di fatto esercitata su quei disertori in nome del Consolato tedesco. E anche facendo astrazione del dovere di rispettare la protezione consolare, le circostanze non giustificavano da parte delle militari francesi nè la minaccia fatta con l'auto di una rivoltalla ai soldati, nè l'inseguire ed il colpire i soldati marocchini del Consolato.

Per ciò è luogo a dar seguito agli altri reclami contenuti nelle conclusioni delle due parti ».

***

(S) **L'Aja**, 22. — Prima di leggere la sentenza, il presidente del Tribunale arbitrale Hammarskjoeld, ha reso omaggio alla chiarezza, all'eloquenza, alla precisione ed alla cortesia degli agenti Weiss e Lentze ed al senno e allo zelo del segretario Renault, attualmente consultore del Ministero degli esteri, da quello della giustizia, dal Ministro di Francia Marcelin Pellotet e dall'incaricato d'affari tedesco, Sachs.

Il considerando della sentenza stabilisconco che un conflitto tra la giurisdizione di un corpo di occupazione sulle persone appartenenti a questo corpo e quella dell'autorità consolare tedesca sui sudditi tedeschi che si trovano in un paese in cui vigono le capitolazioni, non può essere deciso con una regola assoluta, accordando in modo generale la preferenza sia all'una, sia all'altra delle giurisdizioni concorrenti, ma che in ogni caso particolare bisogna tener conto delle circostanze di fatto che sono di natura tale da determinare a quale spetti la preferenza.

Nel caso pratico i disertori di nazionalità tedesca restavano sottoposti alla giurisdizione militare esclusiva, perchè le forze militari francesi costituivano la guarnigione di Casablanca.

Ma siccome la questione della rispettiva competenza è molto complicata in un paese ove è in vigore il regime delle capitolazioni, nel quale ogni consolato tedesco non potrebbe essere biasimato per avere accordata la sua protezione ai disertori che l'avevano domandata.

Tuttavia il segretario del Consolato che ha la tentazione di fare chiesto di fare imbarcare alcuni disertori di nazionalità non tedesca come se avessero goduta la protezione del Consolato è incitato dal limiti della sua competenza ed ha commesso una violazione grave e manifesta dei suoi doveri.

I disertori erano tuttavia sotto la protezione di fatto dell'autorità tedesca che non era manifestamente illegale, benchè avrebbe potuto e dovuto prendere del possibile essere rispettata dalla autorità militare francese.

***

Lo stato giuridico degli impiegati in Francia

Parigi, 22 — I Ministri ed i Sottosegretari di Stato si sono riuniti all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Fallières.

Il Consiglio ha approvato il testo dal progetto di legge che regola il diritto di associazione e lo stato giuridico dei funzionari.

La situazione in Turchia

Per la riorganizzazione militare

(S) **Londra**, 22. — Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli afferma che la metà circa dell'indennità versata dall'Austria-Ungheria per l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, ossia un milione e duecentosettanta lire turche, è la maggior parte, se non la totalità delle somme trovate ad Yildiz Kiosk, destinate a fare fronte alle spese per la riorganizzazione delle forze militari turche.

Incidenti alla frontiera bulgara

(S) **Sofia**, 22. — Nei circoli competenti si conferma che le truppe turche hanno attaccato giovedì i posti bulgari di frontiera di Karaulbair e di Hassanlepe ed hanno occupato quest'ultimo. Si dice aver ricevuti rinforzi, le truppe bulgare sono rimaste a ricacciarlere Hassanlepe. Da parte dei bulgari non vi è stato alcun fatto.

Si ignora ancora la causa dell'incidente, al quale i circoli politici annettono soltanto un'importanza locale.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Petit Parisien* ha da Tangeri:

Un grande combattimento ha avuto luogo tra le truppe di Mulai Afid ed i Beni M'Tir. Le truppe del Sultano sarebbero state respinte, ma i Beni M'Tir avrebbero subito grosse perdite.

(S) **Londra**, 22. — Il corrispondente del *Times* da Fes dice che le due divisioni dell'esercito sceriffiano, stanche della loro inattività, si sono attaccate tra loro nel paese dei Beni M'Tir, finchè il combattimento è stato disastroso. Mancano ancora particolari.

(S) **Tangeri**, 22. — Il Ministro di Spagna è tornato da Fes e ripassato per Larrache.

(S) **Tangeri**, 22. — Si ha da Fes che un combattimento ha avuto luogo il 16 maggio tra la Mahalla sceriffiana ed i Beni M'Tir.

L'esito non è stato indeciso o piuttosto sfavorevole alla mahalla, parecchi capi della quale sono rimasti uccisi.

Il Maghzen ha inviato rinforzi.

I proventi doganali 1908-909

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina al 30 maggio 1909.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1909	Differenza col 1908	Dal 1° luglio 1908 al 30 maggio 1909
1a	L. 13,000,000	+ 3,400,000	1908-909 L. 241,800,000
2a	» 10,500,000	+ 8,000,000	1908-909 » 208,300,000
3a	»		
Totale	L. 23,500,000	+ 9,000,000	Diff. + 33,000,000

Importazione.

Grano	1a Tonn.	58,871	+44,900	1907-908 tonn. 398,150
	2a »	65,600	+35,600	1908-909 » 102,980
	3a »			
Totale		Tonn. 110,980	+77,100	Differenza +(a) 568,372
Granturco	1a Tonn.	1,000	— 1,081	1907-908 tonn. 57,000
	2a »	2,114	+ 193	1908-909 » 60,070
	3a »			
Totale		Tonn. 3,114	— 1,788	Differenza +10,989
Zucchero	1a Quint.	9,008	+ 8,725	1907-908 quint. 135,181
1 e 2 classe	2a »	7,813	+ 7,727	1908-909 » 74,305
	3a »			
Totale		Quint. 16,819	+15,950	Differenza — 60,876
Petrolio	1a Quint.	20,360	+ 2,057	1907-908 quint. 804,682
	2a »	17,007	+ 438	1908-909 » 986,982
	3a »			
Totale		Quint. 37,367	+ 8,375	Differenza + 182,300

(a) Nella cifra sono comprese 2,018 cannellate della cospicua cifra, scrivono, che si ammette, come è noto, in esenzione del dazio.

Il demanio dello Stato.

Ci siamo già occupati della relazione del commendatore Bella, direttore generale del Demanio, per quella parte che riguarda le derivazioni delle acque pubbliche; riassumiamo ora i dati principali che riguardano il demanio pubblico e patrimoniale dello Stato.

Il demanio patrimoniale, escluso l'asse ecclesiastico e le foreste, era in inventario alla fine dell'esercizio 1907-908, per lire 819,984,387, di cui 51,582,614 di beni disponibili per la vendita e 768,401,773 di beni non disponibili.

Fra questi ultimi figurano i corsi e bacini di acqua patrimoniali, per L. 16 milioni, i boschi e le foreste insieme alla tenuta presidenziale di 18 mila ettari dell'Elba ed altri beni per 68 milioni: e poi i beni immobili assegnati in dotazione della Corona ed i beni assegnati ad uso e servizio governativo.

Notiamo che le amministrazioni pubbliche dello Stato occupano immobili del valore di lire 333,843,266 il cui prezzo d'uso è calcolato in lire 16,752,331.

Il Ministero della Guerra figura per la cifra più elevata di 282 milioni: segue quello della Marina per circa 70 milioni: poi quello dei Lavori pubblici per 50 milioni e quello dell'Agricoltura, industria e commercio per 3 milioni e mezzo.

***

L'entrata del Demanio patrimoniale e pubblico, sia di competenza che di residui, accertata per l'ultimo esercizio, ascese a L. 39,759,325, però in questa cifra è compreso anche il prezzo di uno degli immobili della amministrazione della guerra che, come si è visto, è di oltre 16 milioni, ed è semplicemente figurativo: al netto adunque di questa somma, le entrate si riducono a 23 milioni in cifra tonda.

Le spese accertate ascesero a L. 18,023,160.

Non tutta la somma delle entrate è costituita da rendite e proventi: concorrono a costituirla le rendite di beni immobili del demanio e dell'asse ecclesiastico; le affrancazioni di canoni, livelli e prestazioni, nell'insieme per due milioni circa.

L'entrata più raggardevole è fornita dai prodotti dei corsi e bacini d'acqua, per L. 3,900,000; dai proventi del demanio pubblico per L. 1,900,000 e, per una piccola somma insignificante, dal prodotto dei beni delle Confraternite di Roma.

Quanto al movimento delle entrate, si nota che i redditi dei beni demaniali che non ricevono più nessun nuovo incremento di capitale, vanno gradatamente riducendosi a misura che seguono le liquidazioni e le alienazioni, mentre aumentano di anno in anno, ed in modo assai notevole e sensibile, i proventi dei beni del demanio pubblico ed i prodotti dei corsi e bacini patrimoniali.

***

Il conto dei residui attivi, che comprende i crediti inesigibili, è rappresentato dalla cospicua cifra di L. 37,414,215, di cui soli 3,186,373 vengono ritenute dall'amministrazione di riscossione certa quantunque ritardata. L. 20,200,196 il cui pagamento fu dilazionato, L. 6,189,250 giudizialmente controversi, L. 6,460,950 di dubbia e difficile esazione e ben 20 milioni assolutamente inesigibili.

Pertanto l'Amministrazione si prepara a depennarli dai conti e dai bilanci.

Nelle spese sono comprese quelle di mantenzione e di miglioramento delle proprietà demaniali, l'acquisto eventuale di stabili: le restituzioni di somme indebitamente percepite, le contribuzioni sui beni demaniali, i fitti, canoni, annualità passive ecc. Le spese di amministrazione e di riscossioni ascesero a L. 987,433.

***

La Relazione dà ragione dell'azione esa su ciascun capitolo del beni amministrati dalla Dir gen. del Demanio.

A titolo di curiosità statistica citiamo il capitolo relativo agli Stabilimenti termali: quello Stabilimento ha avuto l'anno scorso il numero dei bagnanti da 4331 nel 1894 è salito a 18,104 nel 1908; il numero dei bagni da 72,580 a 181,281.

Alle fonti di Recoaro il numero dei curanti dal 1906 al 1908 salì da 4038 a 4395, ma diminuì la quantità dell'acqua asportata.

Delle Regie Terme di Montecatini la Relazione non contiene dati statistici.

Ma la Relazione espone i piani dei lavori di ampliamento per queste Terme e per gli Stabilimenti di Salsomaggiore, dei quali apprezzammo il giusto valore l'importanza e lo sviluppo di cui sono suscettibili.

La gestione, infine, dei Canali Cavour, altra proprietà patrimoniale del Demanio, è rappresentata da una entrata di L. 8,302,886, a cui si contrappone una spesa di 1,343,267; però nella spesa sono comprese L. 1,681,881 di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La psicologia militare applicata all'educazione militare. Firenze, Stabilimento tipografico dei minori corrigendi.

E il titolo di un interessante studio del capitano Nicola Campolieti, che ha per fine l'educazione militare, la quale è, generalmente, difettosa e, quindi, inefficace, per insufficiente preparazione.

« Il libro — con molta modestia dice l'autore nella prefazione — non è un trattato completo sull'educazione militare, ma è un grido d'allarme di una vedetta in guerra.

« In tutte le guerre degli ultimi anni, ho costantemente constatato — continua la prefazione — la insufficienza della preparazione guerresca e la scarsità dell'educazione militare europea; e da questa constatazione, nacque il pensiero di cercare, con fede di apostolo, la causa delle due cose e di indicare il modo di supplirvi al difetto ».

Il concorso internazionale bandito nel 1904 da S. M. il Re di Spagna su alcuni temi di arte militare, diede forma al pensiero: il libro, maturo già nella mente dell'autore, fu rapidamente scritto in pochi giorni, malgrado le cure del servizio, alle quali il Campolieti doveva attendere, e fu spedito a Madrid, ove trovò lieta sorte conquistando il primo premio nel concorso. Ed è premio meritato. Nè siamo noi a dirlo, lo hanno detto con parole, le quali ci piace di riportare in appresso, due delle maggiori nostre autorità militari, i generali Baldissera e Pollio.

« L'esercito - così il generale Baldissera - è lo specchio fedele della società, dalla quale emana e quindi esso sarà forte e salda disciplina ed educato ad alti sensi, solo quando queste virtù siano nel sangue della nazione.

« La scuola dell'esercito può contribuire a ringagliardire le virtù che esistenti nel popolo, non può pretendere di crearle, quando non esistano ». E venendo più direttamente a parlare dello scritto del Campolieti, il generale Baldissera, lamentato che i conduttieri d'esercito d'oggi troppo trascurino quell'importante fattore di successo, che è *lo istilio del cuore e della natura umana*, concludeva testualmente: « Il suo scritto torca in alcuni punti le cime più alte del sentimento, assurgendo all'altezza di una vera opera d'arte ».

Ed il generale Pollio, a sua volta, pure notando nell'opera del Campolieti qualche difetto, quello per esempio di avere ristretto l'educazione militare all'azione educatrice del capitano, riconosceva - di qual avere letto un lavoro di psicologia militare così interessante. C'è in esso tale profondità di sentimento, tanta copia di idee, che è impossibile non appassionarsi a quanto egli scrive. »

Questo il libro, che ha ottenuto così lusinghiero e meritato onore nel mondo delle lettere ed in quello delle armi per le sue numerose pubblicazioni, tutte dirette a coltivare nell'esercito il sentimento patriottico e lo spirito militare, offre ai suoi compatriotti perchè ne traggano ammaestramento e guida nella educazione del soldato e nella preparazione guerresca delle nuove generazioni, e che noi raccomandiamo vivamente all'attenzione dei nostri lettori.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

R. D. che autorizza la prelevazione di L. 10.000 in conto del fondo stabilito dall'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, da iscriversi nello stato di prevenzione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1908-909 al nuovo capitolo 258-quinquies, per provvedere al trasporto degli atti di ufficio ed all'arredamento dei padiglioni addetti a sede degli uffici finanziari nelle Provincie di Messina e Reggio Calabria.

R. D. che autorizza l'assegnazione di L. 35,000 in conto del fondo stabilito dall'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanz. 1908-909 ad un nuovo capitolo da istituirsi, per provvedere all'acquisto, trasporto, impianto e adattamento di un padiglione ad uso della Corte di Appello di Messina.

R. d. che autorizza l'assegnazione di L. 25,000 in conto del fondo stabilito dall'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanz. 1908-909 al nuovo capitolo n. 156-*sexies*, per corrispondere le indennità di missione agli impiegati che prestarono servizio nei luoghi colpiti dal terremoto.

Rel. e R. d. che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza una 32ª prelevazione nella somma di L. 10,000 a favore del Min. di agr. ind. e comm.

R. d. che modifica il ruolo organico del personale subalterno del Ministero del tesoro.

Prodotti approssimativi del traffico (31ª decade) dal 1° al 10 maggio 1909

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri dell'interno e delle P.T. e T.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto ottobre 1908 dal servizio risparmi e vaglia al Ministero delle PP. e TT.

Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia: Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

×

R. Esercito — Sono promossi:

I sottotenenti dei carabinieri reali Bertola Luigi e Bianzi Ferdinando effettivi rispettivamente alle tenenze di Lucca e di Alba.

I marescialli di alloggio Vandelli e Pietri e destinati rispettivamente ad Arezzo e a Sorgino.

Il tenente-colonnello Ussani cav. Ferdinando del 85° fanteria e nominato comandante del 44°.

Il tenente contabile Tosatto cav. Ferruccio confermando al 56° fanteria.

— Sono collocati:

In posizione ausiliaria: il colonnello contabile Poggi cav. Secondo;

a riposo: il capitano di fanteria in aspettativa Tarnassi Carlo.

×

R. Marina. — Il cap. medico Luigi Papa sbarcato a Napoli dal piroscafo « S. Giorgio » imbarca a Genova sul « Konig Albert » per New-York in servizio di emigrazione.

E' contromandato l'imbarco sulla r. nave « Varese » del ten. medico Enrico Vittori. Il pari grado Enrico Cavallini destinato all'ufficio sbarco da detta nave.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Per il cinquantenario di Montebello.

Voghera, 22. — Solenne riuscì a Montebello il cinquantenario della prima battaglia della campagna del 1859.

Intenso alla cerimonia S. A. R. il Duca di Genova, ricevuto dal marchese Lomellini, presidente del Comitato e sindaco di Montebello, dal sottoprefetto cav. Massoni e dallo altre autorità; erano pure presenti il colonnello Jallina, in rappresentanza dell'ambasciatore sig. Barrère, il console a Milano, Pascal d'Aise, il comm. Gondrand presidente della Camera di commercio francese a Milano e numerosi membri della colonia.

Il tenente generale Querela, comandante la divisione di Alessandria rappresentava il Ministro della guerra. Numerose le delegazioni di scuole ed istituti.

Le autorità presero posto in una tribuna pavesata dei vessilli italiani e francesi; quindi gli studenti vogharesi deponero all'Ossario una targa in bronzo commemorativa della battaglia e il parroco di Montebello, don Pruno, celebrò la messa di suffragio pronunciando poscia un patriottico discorso.

Parlarono anche il maresc. Lomellini e il colonnello Jallina.

Le autorità si raccolsero poi intorno al monumento della cavalleria e assistettero alla sfilata del reggimento « Guide » e delle rappresentanze

Voghera, 22, ore 19.15. Avendo il maresciallo Lomellini, sindaco di Montebello, indirizzato a nome del Municipio, nella circostanza della commemorazione della storica battaglia un telegramma al Presidente della Repubblica oggi ha ricevuto da Roma un dispaccio dell'onorevole Pantano, incaricato dal Presidente Fallières di esprimere i più vivi ringraziamenti.

Italia Centrale.

Pienza, 22 — E' stato nominato ispettore dei monumenti del Circondario di Montepulciano il cav. D. Gino Dalli Mannaci, lo strenuo difensore del pericolante Duomo di Pienza.

Si fanno voti che si voglia provvedere al restauro dell'insigne edificio innalzato da Papa Pio II Piccolomini.

Terni, 22. — La signorina Emilia Piscitello — in arte Olga Flamingo — di distinta famiglia romana ha debuttato testè al nostro teatro Verdi, ottenendo per otto sere la *Tosca* di Sardou e riportando un successo veramente entusiastico.

Il colonnello Gregoretti del gran navale e la gentile signora hanno dato un ricevimento in onore della signorina Flamingo, al quale convenne tutta la miglior società di Terni, che fu lietissima di poter ammirare ancora una volta in alcune delizioso commedie la distinta artista, che lasciò in Terni i più lieti ricordi e parta con sè i più cordiali auguri di una brillante e rapida carriera.

Italia Meridionale

Napoli. 22, ore 18. — Oggi, per invito del Sindaco, si sono riuniti al Municipio le Autorità ed i funzionari e senatori residenti in Napoli, per prendere gli opportuni accordi nella grande festa del 21 ottobre, in occasione del 50° anniversario del plebiscito napoletano.

Dopo un discorso del Sindaco, il sen. Caracciolo di Sarno ha presentato un ordine del giorno col quale l'assemblea ha deliberato la formazione di un Comitato esecutivo, composto di 11 membri e presieduto dal Sindaco, con l'incarico di organizzare i festeggiamenti.

— Stamane ha avuto luogo al Municipio una riunione di industriali della zona franca.

Presiedeva il Sindaco, il quale comunicò che la Amministrazione comunale e la Camera di commercio si occupano presso il Governo per risolvere le questioni della sistemazione ferroviaria e del Mandracchio.

Taranto, 22. *(Ritardo)* — Il locale Convitto Nazionale Archita, guidato dal professore di ginnastica, degli istitutori e dal cenusco, eseguì ieri la tradizionale, regolamentare passeggiata ginnastica alno alla deliziosa masseria « Nisi » del sig. Giovanni Cinque, che fece la modo splendido gli onori di casa.

— Il sotto capo cannoniere Umberto Laganà della R. nave « Regina Elena », fronè ieri, con salto della propria vita, un cavallo che s'era dato ad una corsa precipitosa.

Il Laganà fu travolto sotto le zampe del cavallo, riportando lesioni non tanto leggiere.

Disastro ferroviario.

(S) **Reggio Calabria,** 22 — Il treno 1930, giunto a Roccella Jonica ieri sera alle 19.57, entrò nel binario della piccola velocità, occupato da quattro carri, riducendo quasi in frantumi ed abbattendo l'angolo fabbricato addito a lampisteria. La locomotiva subì parzialmente, rimanendo l'intero *tender* del treno sui binari, senza alcun danno al viaggiatori.

Rimase leggermente contuso il macchinista Formica Giuseppe.

Tra le maestre del fabbricato fu trovato morto il ragazzo Mari Vincenzo di 6 anni.

Non essendo ingombrati i binari di corsa, il treno proseguì alle 21.10.

Nella regione del terremoti.

(S) **Brancaleone.** 22 — La notte scorsa, alle ore 0.30, è stata avvertita una forte scossa di terremoto. La popolazione spaventata si è rifugiata all'aperto.

Fortunatamente non si è verificato alcun danno.

Nelle Isole

Caltanissetta, 22. — Ieri si è potuto, finalmente domare l'incendio nella miniera Trabia Tallarita, dove ed i minatori hanno potuto riprendere regolarmente il lavoro.

Girgenti. 22. A Favara, a 4 chilometri distante dal paese, ignoti malfattori recavano a colpi di fucile il presidente Antonio Bugeo, la sorella Rosaria e la moglie Anna Carluro.

Il domestico del Bugeo e la moglie riuscirono a fuggire.

La P. S. ricerca attivamente i colpevoli.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	ferrovie	ieri.
	21	—	—	—
Genova	maggio	1285	610	94
Venezia	»	377	172	81
Savona	»	422	282	50
Livorno	»	190	79	38
Spezia	»	115	85	15

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 23 Maggio 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909
	30[12	26[12	30[12	28[12	25[
Parigi . .	23.37	23.62	22.35	22.95	26.37
Berlino . .	22.93	22.40	28.75	28.—	26.30
Vienna . .	—	17.40	27.35	26.60	26.50
Budapest .	17.93	16.25	27.40	26.15	26.50
Londra . .	—	16.55	25.25	25.—	24.75
New-York .	17.47	15.55	22.50	22.75	26.50
Chicago . .	16.96	14.50	17.75	19.58	23.20
Odessa . .	—	14.07	—	20.10	22.71
Galatz . .	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguarono rialzi poco sensibili a Berlino, a Vienna ed a Chicago; rilassamento piuttosto notevoli a Londra ed a New York e rimasero invariati altrove.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione ascendevano il 15 maggio a 19,807,000 staia contro 20,307,000 scorso a questa stessa data erano di 9,270,439.

Le quantità di frumento in mare, con destinazione verso l'Europa, si trovavano il 17 maggio a 5,397,000 quarters (un quarter equivale ad otto tolitri 2 e litri 90) di cui 3,339,000 diretti per la Inghilterra e 2,058,000 pel continente; mentre nella settimana corrispondente del 1908 ascendevano in complesso a 5,077,000 quarters.

Informazioni da Odessa recano che nella settimana decorsa nel raggio dello Dnieper, nei distretti di Stcolgeff ed in numerosi altri del Gouvernement della Russia le abbondanti pioggie cadute giovarono molto alle seminagioni e così pure nella Russia centrale e sul Nord-Est. Solamente nella Bessarabia si lamenta la siccità, la quale avrebbe quasi distrutto i seminati d'inverno.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono generalmente calmi. I prezzi, nelle quali le scelte, subirono un ribasso di 50 centesimi per quintale: le quotazioni oscillarono fra Lire 32,50 e L. 33,50 per quintale pei grani nostrani ed intorno alle 33,50 per quelli esteri.

Esposizioni e Congressi

Esposizione canina in Genova

Nel prossimo giugno, dal 12 al 13, sarà tenuta in Genova una esposizione internazionale canina sotto il patronato del Kennel Club Italiano.

L'Esposizione comprenderà cani di tutte le razze divisi in 150 differenti classi.

Saranno assegnati ricchi premi di denaro, medaglie ed oggetti d'arte.

Della presidenza onoraria fanno l'on. Fazi, ese sotto segretario al Tesoro, il prefetto ed il sindaco di Genova e l'Esposizione riuscirà una delle più importanti manifestazioni del genere effettuate sino ad oggi in Italia.

Per le Latterie sociali

Sabato ventuno, presso la Federazione dei Consorzi agrari si terrà un convegno di deputati amici delle Latterie sociali, al quale hanno aderito gli on. Raineri, Sanarica, Valvassori-Peroni, Cabrini, Rondani, Lucci, Beltrami, Lazzarito R., Bergamasco, Michell, Bertoni, Agnetti, Casalini, Rizzetti, Lucchini A., Ravà, Valle Gregorio, Rampoldi e Credaro.

Il Congresso regionale cattolico.

Pavia, 22, ore 16.55. — Coll'intervento del cardinale Maffi, di parecchi vescovi, del clero della diocesi e di numerosa folla si è effettuato oggi solennemente il trasporto dell'urna di San Teodoro dalla Cattedrale alla chiesa di San Teodoro.

In questo squisito monumento di arte cristiana restituito al puro stile primitivo stanera si inaugura il Congresso regionale cattolico.

ARMI ED ARMATI

La flotta inglese.

(S) **Londra,** 22. — In un discorso pronunciato iersera, l'ammiraglio Sir Carlo Beresford ha detto che lo stato della marina inglese è tale da mantenere incontrastato nell'Oceano pubblico, ma che non vi è motivo perchè gli inglesi si allarmino.

(S) **Londra,** 22. Il *Daily Telegraph* dice di avere appreso da fonte assolutamente certa che i quattro « Dreadnoughts » supplementari saranno messi in cantiere per il primo aprile dell'anno prossimo.

Nell'esercito austro-ungarico.

(S) **Vienna,** 22. — Il centenario della battaglia di Aspern è stato celebrato oggi a Vienna davanti al monumento dell'Arciduca Carlo, alla presenza dell'Imperatore, degli Arciduchi e delle autorità civili e militari.

L'Imperatore e le deputazioni dei reggimenti hanno deposto corone sul monumento; quindi tutta la guarnigione ha sfilato dinnanzi all'Imperatore.

Nel pomeriggio vi sarà una grande festa militare al *Prater*.

Stasera al Municipio vi sarà un banchetto offerto ai generali ed alle deputazioni dei reggimenti.

Marina francese.

(S) **Brest,** 22. Oggi doveva essere varata la cannoniera *Dentice*. Una immensa folla era raccolta nell'arsenale. La corazzata che è lunga 145 metri ha percorso 44 metri sullo scalo e poi si è fermata. Invano potenti rimorchiatori hanno cercato di farla discendere in mare.

Si deve alla poca pendenza del nuovo scalo di costruzione questo inaccesso che è avvenuto nell'arsenale di Brest per la prima volta.

Tra qualche giorno si faranno tentativi per terminare il varo.

La flotta degli Stati Uniti.

(S) **Washington.** 22. Il Min. della Marina, Meyer, comunica che malgrado la riduzione di dieci milioni di dollari decisa dal Presidente Taft nei crediti per la marina, due *Dreadnought* e 5 torpediniere saranno aggiunte alla flotta americana nel 1911.

Scienze e Lettere

Giorgio Meredith.

Londra, 22. Oggi nell'Abbazia di Westminster ebbero luogo i solenni funerali dell'illustre comunicre Giorgio Meredith.

Era i presenti si notavano il P. Ministro Asquith, il Ministro John Burns, l'Amb. degli Stati Uniti e le rappresentanze della letteratura.

La salma fu tumulata a Dorking.

—

Giorgio Meredith era nato all' Hampshire nel Febbraio del 1828 ed era quindi entrato nell' 82° anno di età.

Egli era considerato come il più grande dei letterati inglesi contemporanei, dopo Thackeray, colle ei ebbe molti punti di contatto caratteristici.

Senza possedere l'immaginazione ferace di Kipling o il dono di una osservazione minuziosa come Dickens, Meredith, come Thackeray si distinguerà per lo studio dell' evoluzione interna dei caratteri.

Ambedue erano soprattutto dei grandi pittori, ma nelle loro opere non si trova una filosofia così originale come quella di Stendhal o di Tolstoi.

Educato in Germania Giorgio Meredith si dedicò subito alla letteratura.

Nel 1859 apparve il suo primo romanzo filosofico: « The ordeal of Richard Feverel » di cui noi pure abbiamo pubblicato una traduzione in appendice.

Fra gli altri suoi principali romanzi citiamo: « Evan Harrington » (1856); « Modera Love » (1864); « The egoist » (1879) forse il suo capolavoro: « One of our conquerors » (1890), ecc.

Drammi di terra e di mare

Disastro a bordo d'un rimorchiatore.

(S) **Lorient,** 22. — Sul rimorchiatore n. 2, nell'arsenale è scoppiato il tubo di una caldaia. Il personale di macchina è riuscito a fuggire dalla stanza della nave ove il tubo era scoppiato, ad eccezione del quartiermastro Lospec, che è rimasto gravemente ustionato in tutto il corpo, ed è stato trasportato all'ospedale marittimo.

Disastri sotto due " tunnels ,,

(S) **Remiremont.** 22. L'esplosione di ieri sotto il *tunnel* di Thillot fu causata da una mina dimenticata: tre operai morti, uno ferito.

(S) **Grenoble.** 22. Stamane al Sappey alcuni minatori rientravano nel *tunnel*, quando una formidabile esplosione fece saltare una polveriera all'ingresso del *tunnel* stesso.

Quattro operai rimasero uccisi; quattro feriti. Polveriera e *tunnel* a scartamento ridotto furono distrutte. Si ignora la causa.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 21 maggio.*

Perongini Alfonso e. Ministero Interno e G. P. A. Avellino e Comune Arigiada per annullamento decreto reale circa assegnazione stipendio fisso al Perongini medesimo - Rigetta - Vauni, estensore.

Nova Siri c. Ministero Interno e dott. Giuseppe Jorio per il riparto dipendio riguardante decreto obbligatorio e abbienti - Rigetta - Pellocchi, estensore.

Poderico Salvatore c. Società strade ferrate meridionali per annullamento decreto col quale si licenziava il Poderico da capo-stazione - Pellocchi, estensore.

Comune Calertano c. Ministero Istruzione pubblica e Teresa Ravagli per riconoscimento della Ravagli del riparto di mandato - Sospende decreto Ministero istruzione col quale fu riammessa in servizio la Ravagli - Pellocchi, estensore.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Le Havre,** 22. — Gli inscritti marittimi riunitisi iersera alla Casa del Popolo, hanno votato lo sciopero immediato della Corporazione in seguito alla mancata applicazione della legge 7 aprile 1907 e alla mancata osservanza delle promesse verbali fatte da varie Compagnie.

(S) **Marsiglia,** 22. — Gli inscritti marittimi si sono riuniti stamane alla Borsa del Lavoro in numero di circa 200.

Udite le spiegazioni di Rozad, segretario generale dell'Unione sindacale dei marinai e pescatori, sull'applicazione della legge sul lavoro nei porti di Le Havre, Saint Nazaire, Dunkerque e Algeri, hanno approvato un ordine del giorno col quale gli inscritti esprimono i loro incoraggiamenti ai compagni in sciopero e si dichiarano pronti ad armirsi ad essi, per ottenere soddisfazione, al primo segnale della Federazione.

(S) **Tolone,** 22. — Lo sciopero degli inscritti marittimi comincierà domani.

Il Sindacato ha diretto che domani i ruoli saranno restituiti all'ufficio di iscrizione marittima e tutti gli inscritti lasciceranno il lavoro.

E' stato preso un ammutinamento nella prigione di Lamalgue.

Parecchi prigionieri militari si sono ribellati contro i loro sorveglianti.

Una compagnia di guardia del 17° battaglione d'artiglieria, ha dovuto intervenire.

Gli ammutinati sono stati messi in cella.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Il recente delitto dell'*impasse* (strada senza uscita) Ronsin a Parigi ha fornito argomento ai signori Aurcd e Fred Ancy per un dramma, che, col titolo appunto di *L'impasse*, è stato rappresentato con buon successo al teatro dei Bouffes Parisien.

Vi sono delle belle scene e l'interpretazione è stata eccellente.

— All'His Majest's Theatre di Londra è stata accolta con discreto favore *Light o' Love*, versione inglese della nota commedia di Schnitzer *Liebelei*.

×

Lirica. — La *reprise* del *Profetto* di Meyerbeer al Teatro lirico della Gaité di Parigi, ha fruttato grandi applausi alla signora Delna e al tenore Alvarez.

— Al signora Luisa Tetrazzini ha riportato un nuovo trionfo al Covent Garden nella parte di Gilda nel *Rigoletto*.

Il pubblico ha applaudi col baritono Sammarco, perfetto protagonista.

×

Arte — Prezzi di una vendita artistica a Parigi: Grande poliche in porcellana della Cina epoca Kien-Lung, 7000 franchi.

Grande giardiniera onale id. id., 2750.

Scatola rotonda in oro e smalto epoca Luigi XVI, 1415 franchi.

Scatola ovale in oro e smalto epoca Luigi XVI, 1430.

Scatola rotonda in oro cesellato e smalto epoca Luigi XVI, 1210.

Scatola con manichi, rettangolare, agata montata in gabbia in oro battuto e cesellato epoca Luigi XV, 4820.

Grande miniatura ad acquarello su pergamena di J. Isabey epoca della Restaurazione, 1700.

×

Necrologio. — I giornali francesi annunciano la morte del pittore Henri Zuber, all'età di 69 anni.

Egli era nato a Rixeim (Alsama). Allievo della Scuola navale abbandonò la marina all'età di 24 anni per consacrarsi alla pittura.

Gleyre lo formò ed egli esordì al Salon del 1869 con due tele: « La grande strada di Pekino » e « La Torre di porcellana del Palazzo di estate ».

Fra le sue opere si citano: « Dante e Virgilio » al Museo di Orleans; l' « Holland Deck » al Luxembourg, degli studi di foreste della Alta Alsazia, ecc.

I suoi ultimi quadri furono consacrati a paesaggi di Provenza e a pratorie del Jura e del Cantone di Vaud.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — VII Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Grazioli e Raimondi — P. M.: avv. Mazza — Dif.: avv. Vivali e Mariucci — P. C.: avv. Trischeri.

Le Pillole Pink falsificate.

Ieri comparvero al giudizio Raniero Vicena e Pietro Marchioni imputati di avere, nel dicembre scorso, sempre con la complicità di tal Redaelli Ambrogio, detto l'antenzio giudiziaria non ha potuto ristracciare, venduto a diversi farmacisti di Roma, fra cui Menenti Alessandro, Mariani Teofilo, Orlandi Luigi, Lo Cascio, delle Pillole Pink in capsule di Santol Midy, che furono riconosciute contraffatte.

Istruitosi procedimento penale in loro confronto, per la difficoltà di cui all'art. 297 del Codice penale, il Vicena fu condannato a 2 mesi di reclusione e a L. 100 di multa con il beneficio della legge del perdono ed il Marchioni fu assolto.

Corte d'Assise di Perugia.

Peculato e falso per un milione e mezzo!

Perugia, 22 — Nella imminente quindicina della Corte d'Assise si svolgerà il processo per peculato e falso continuato (per circa un milione e mezzo) a carico del cancelliere capo del Tribunale di Catanzaro, Bernardino Pace, e dell'addetto alla cancelleria, sig. Frolo.

Tra i testi principali sono i membri della Commissione d'inchiesta sulla magistratura che deangiarono il fatto.

Tra i difensori sono avvocati di grido.

Il processo durerà non meno di un mese.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - *Amati Giovanni* tessuti in lana, piazza Rivarola 25, tribunale delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvis. avv. Alfredo Amici, piazza Lire Trajane 57.

Prima adunanza dei creditori 5 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 giugno. Chiusura dei bilanci 20 luglio. — Attivo L. 8110.35 — passivo L. 23.033.82.

RIAPERTURA DI FALLIMENTO. - *Volpi Romano*, fornaio, via dei Cerchi, 79-80. Ad istanza del fallito e stata riaperta la procedura fallimentare per presentare proposta di concordato ai 18 per cento. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Edgardo Belli, via Lauza 135.

PICCOLI FALLIMENTI.

Gagliardi Antonio, sarto, via S. Giovanni in Laterano 13. Commissario giudiziale rag. Luigi De Blasio, piazza Montanara 32.

Mobilia fallimentare: attivo L. 5258.70; passivo L. 8387.60.

Ciampoli Rosa in Salvatori, caffè e liquori in Tivoli piazza Rivarola 29. Commiss. giudiz. avv. Alfredo Amici, piazza Lire Traiano 57.

Dal bilancio risulta: attivo L. 900.50; passivo L. 2026.85.

Salvatore Vincenzo, oste, via Cesare Fatone 112. Commiss. giudiz. rag. Ettore D'Avack, via Sicenna 38.

Dal bilancio risulta: attivo L. 1486; passivo L. 4424.

SPORTS

Corse alle Capannelle.

Terzo giorno - Domenica 23 maggio.

1ª corsa - **Premio Farnesina** - Ore 4 p.

(Corsa di Hunters - Gentlemen Riders - Handicap diacendente).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, L. 200 al terzo. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Le entrate a fondo di corsa. Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Ahuspy	Cap. C. Orero	bianca, rossa
Blue Boy	Conte G. Durini	turch., giallo
Fort Arthur	Solizioni, Cacioppo	blea, celeste
Pietroloone	Sir Rholand	bianco, viola
Plaintive Duch.	Ten. Vanutelli	giallo, nero

2ª corsa - **Premio Castro Pretorio** - Ore 4 1/2

(Steeple Chase - Hunters - Officiali in attività di servizio).

L. 1500 delle quali L. 300 al secondo, 200 al terzo. Entrata L. 25, Le entrate a fondo di corsa. Distanza m. 3000

Cavalli	Proprietari	Tracolla
Pursuivant	Ten. E. Gauthier	bianca, blea
Mark IV	Cap. G. Papi	amaranto
Mineral	Ten. F. Amalfi	cremisi,
Lost and Found	Ten. V. Doria	verde

3ª corsa - **Premio Campidoglio** Ore - 5 p.

(Corsa di steps).

Lire **12.000**, delle quali L. 2,000 al secondo L. 1,500 al terzo, L. 500 al quarto. Entrata lire 900, forfeit L. 150. - Le entrate a fondo di corsa. Distanza metri 4000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Ipsus	Eligio Dell'Acqua	bleu, bianco
Quartered Col.	P. Perfetti	verde, bianco
Rascobio	Sir Rholand	bianco, blea,
Montebello	Giulio Coccia	rosso, blea
Ghironda	Id.	id.

4ª corsa - Ore 5 1/2

Premio Castel Sant' Angelo

(Steeple Chase - Gentlemen Riders).

L. 10.000 delle quali L. 2500 al secondo, L. 1000 al terzo, L. 500 al quarto. Entrata L. 250, forfeit L. 125. Distanza m. 4000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Pentecoste	Ten. M. Scrampi	giallo, rosso
Balnstra	Cap. A. Pellagatta	grigia, nera
Compton Boy	Fratelli Corbella	rossa, bianche
Bananier	T. march. V. Doria	gialla, giallo
S. Florentine	Giulio Coccia	rosso, blea
Ghironda	Giulio Coccia	rosso, blea

5ª corsa - **Premio Nettuno** - Ore 5.

(Steeple Chase - Handicap ascendente).

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo, L. 200 al terzo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Le entrate a fondo di corsa. - Distanza metri 3000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Chinchilla II	Razza del Siere	bianco, blea
Cherif	Ten. S. Vitali	verde, bianco
Otello	M. Franceschi	celeste, rosso
S. Florentine	Giulio Coccia	rossa, blea
Qairino	V. D'Angelo	bianco, blea

×

Pubblicazione dei pesi fatta il giorno 21 maggio alle ore 8 ant.

Domenica 23 maggio.

Premio Farnesina. (Corsa di Hunters — G. R. Lire 5000 — Metri 2000): Paterno Kg. 78 - Mineral 74 - Ahuspi 70 - Blue Boy 68 - Fort Arthur 65 - Davoust 65 - Pietroleone 65 - Plaintive Duchess 63.

Premio Nettuno. (Steeple chase — Lire 2000 — Metri 3000): Chinchilla II Kg. 77 - Cerebo 69 - Cherif 67 - Otello 66 - Bouie de neige 64 - Sainte Florentine 63 - Qairino 60 - King David 60, N. Q. Merrimac - Ghironda.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una scoperta in Algeria.

Nelle rovine di Djemila, l'antica Cuicul dei romani in Algeria, non lungi dal tempio di Giove, è stato scoperto uno stabilimento di bagni, nel quale si sono trovati parecchi mosaici.

Uno di essi rappresenta un battimento da guerra a una fila di rematori.

Un marinaio sta in piedi con uno scudo; un altro fa manovrare una vela, nalle quale figurano distintamente degli occhielli, simili a quelli in uso ai nostri giorni.

Una barca distaccata porta alcuni pescatori alla rete e al tridente.

Altri personaggi sono accompagnati da animali marini dai colori vivaci e svariati.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 23 Maggio 1909 — S. Desiderio
Leva il sole alle 4.45 m. — Tramonta alle 7.38 s.
Leva la luna alle 1.55 m. — Tramonta alle 11.37 s.
1° Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroh.	2.8	coperto	Nizza.	20.8	1/2 coper.
Stoccolma	12.8	1/4 coper.	Cagliari	17.6	1/2 coper.
Vienna	11.3	3/4 coper.	Costantin.	18.2	sereno
Madrid	15.6	sereno	Malta	19.6	sereno
Parigi	20.3°	3/4 coper.	Atene	17.9	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. ridotta	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	21.2	coperto	calmo	27.0	20.0
Torino	18.0	1/2 coperto	—	28.2	14.2
Milano	19.2	1/2 coperto	—	29.0	13.4
Venezia	12.0	1/2 coperto	calmo	26.3	16.0
Bologna	17.6	coperto	—	25.5	16.1
Ravenna	16.7	3/4 coperto	—	23.7	10.4
Ancona	21.8	3/4 coperto	calmo	28.0	14.6
Firenze	17.8	sereno	—	28.0	13.2
ROMA	**19.0**	**3/4 coperto**	**calmo**	**28.0**	**15.6**
Bari	17.8	sereno	legg. mosso	21.0	13.4
Napoli	18.8	sereno	calmo	26.0	12.2
Cagliano	19.2	sereno	—	26.5	11.8
Trapani	19.2	sereno	—	25.0	14.6
Palermo	21.6	coperto	calmo	27.0	17.0
Messina	18.9	sereno	calmo	24.8	16.0
Catania	21.0	sereno	calmo	25.1	15.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo generalmente sereno.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.90. Barometro a mezzodì 760.2 Temperatura centigr. massima **27.7 minima** 16.6.

Umidità relativa di mezzina 7.44. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: 3/4 velato.

Anagramma.

5. Non ha favor tra brumani.
4. Dell'attonito fluido.
3. E' destinato ai compatti.
4. L'acqua racchiude o limita.
5. Mette dell'alma imperversa.
3. Misura agraria antica.
— Nel cor risiede ingenita.

Spiegazione del precedente passatempo:
SIETI - TIESI

STATO CIVILE

Morti

Nati e morti dimostrati il 20 maggio 1909.
Nati 22 compreso 1 nato morto.
Morti 17 cioè 11 maschi e 6 femmine.

Pietri Erminia fu Antonio, Roma 72, red. Bianchi
Reinori Giov. Francesco fu Giovanni, Pievescalenge 64, negoziante con.
Schiaroli Vettanio fu Costantino, Cingoli 65, inserv. con.
Melani Amedeo fu Raffaele, Foligno 36, cuoco.
De Angelis Concetta fu Domenico, Aquila 65, con. Mattoccl
Ricciarelli Pasquale fu Giuliano, S. Pellegrino 89, calzolaio
Rezzali Egisto fu Orlando, Roma 48.
Soffa Luigi fu Domenico, Marcellina 46, con.
Cassoni Francesco fu Pasquale, Sezze 58, con.
Capriosi Santa fu Ubaldo, S. Giustino 62, con. Badiane
Agnello Angelo fu Biagio, Subiaco 38, con.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 22 Maggio 1909.

BARI. . . .	55	32	82	48	5
FIRENZE. .	15	34	20	30	69
MILANO . .	45	12	88	11	64
NAPOLI . .	4	35	26	47	31
PALERMO .	53	56	68	72	44
ROMA . . .	42	12	33	64	54
TORINO . .	46	22	14	18	66
VENEZIA. .	42	4	75	49	40

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 22 maggio Pres. **Manfredi** *ore 15.*

I nuovi senatori **Falconi** e **Tarditi** convalidati ieri, giurano.

Manicchi, Bava-Beccaris, Di Prampero, Rossi, relatori della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, propongono, ad unanimità, la convalidazione dei nuovi senatori:

Capaldo, Buscemi, Bastogi, De Luca, Di Brocchetti, Cencetti, Camerini, Bracci-Testasecca, Spingardi e **Camerana**.

Il Senato convalida la nomina dei suddetti senatori a scrutinio segreto.

I senatori **Spingardi** e **Bastogi** giurano.

Presidente annuncia che gli Uffici hanno autorizzato la lettura di un disegno di legge di iniziativa del sen. Manassei.

Si dà lettura del disegno di legge che riguarda i Provvedimenti a favore dei danneggiati dall'uragano del 7 agosto 1908 nei circondari di Teramo e Rieti » e che consta di 9 articoli.

In altra seduta verrà fissato il giorno in cui il disegno di legge dovrà svolgersi.

×

La Commissione per la verifica dei titoli presenta le relazioni favorevoli alla convalidazione dei nuovi senatori: **Garofalo, Fortunato, Mazza, Franchetti, Florena, Dalla Vedova, Cencelli, Giordano-Apostoli** e **Malvezzi**.

Pel medici condotti.

Presidente apre la discussione generale sul disegno di legge:

Modificazioni e aggiunte alla legge 14 luglio 1898, per il trattamento di riposo dei medici condotti e degli altri sanitari.

Carcano (Tesoro) anche a nome del Presidente del Consiglio, comincia che la discussione si faccia sul disegno di legge emendato dall'Ufficio centrale.

Ricotti (presidente dell' U. C.). Ricorda che nel luglio dello scorso anno, discutendosi in Senato un disegno di legge sul Monte Pensioni dei maestri elementari, l'Ufficio centrale, di cui egli faceva parte, presentò un ordine del giorno per invitare il Governo a modificare le diverse leggi regolanti le diverse Casse di previdenza, amministrate dalla Direzione generale dei Depositi e prestiti con disparati criteri; e ciò tenendo presente il principio della liquidazione sul conto individuale.

Quell'ordine del giorno venne poi ritirato perchè il Ministro dichiarò di non poterlo accettare, ma promise di tenere in massimo conto le ragioni che avevano indotto l'Ufficio a presentarlo.

Riconosce che nel presente progetto si è tenuto largo conto di quelle considerazioni, ma non fu interamente adottato il principio della liquidazione sui conti individuali: questo principio è stato limitato alle pensioni dirette mentre sarebbe stato meglio estenderlo anche alle pensioni di riversibilità.

Tuttavia non vi è dubbio che il presente progetto segna un notevole progresso di fronte alla precedente legislazione, quindi l'oratore si dichiara in massima ad esso favorevole.

Carcano (Tesoro). Diede la sua cooperazione allo studio di questo progetto di legge ma dichiara che il vero autore ne è il sen. Ricotti, il quale come presidente di una Commissione tecnica che preparò lo schema della riforma della Cassa di Previdenza e ora come presidente dell'Ufficio Centrale ha apportato al progetto il prezioso contributo della sua competenza.

Confida che il sen. Ricotti non si trovi costretto a seguire il suo voto a questa legge.

Dichiara di aver fatto il possibile per uniformare i diversi istituti di previdenza ed introdurre il principio del conto individuale.

Si dovettero incontrare difficoltà non lievi perchè l'Istituto di previdenza dei medici era stato istituito col metodo del conto mutuo aprioristico e non era facile cambiare ad un tratto sistema. Inoltre la maggioranza della Commissione di cui faceva parte il sen. Ricotti si pronunciò contro il sistema del conto individuale. Il presente progetto ha accettato un sistema misto il quale presenta i vantaggi di entrambi i sistemi già accennati e cerca di conciliare le due opposte tendenze.

Infine il progetto corrisponde alle aspirazioni della classe dei medici, ed ha ricevuto dall'Ufficio Centrale del Senato notevoli miglioramenti.

Perciò ha fiducia che il progetto incontrerà la approvazione del sen. Ricotti e dell'Assemblea, (Bene).

Ricotti. Ripete che approva nelle grandi linee il disegno di legge in discussione.

Osserva che il Ministro ha parlato del sistema del conto individuale come se non fosse un sistema unico: questo è un errore perchè anche il sistema del conto individuale è improntato al concetto della mutualità.

E vero poi che questa legge migliora le pensioni dei medici, ma occorre osservare che anche gli oneri ivee imposti sono più che raddoppiati.

Carcano. E' d'accordo col senatore Ricotti che il concetto della mutualità entri anche nel sistema del conto individuale.

Ricotti rinunzia a formulare emendamenti.

Balenzano (rel.) raccomanda l'approvazione del progetto concordato dall'U. C. col Governo.

Chiusa la discussione generale, si approvano alcuni articoli ed il seguito è rinviato a lunedì.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Pres.: **Pinocchiaro-Aprile** - ore 10.5.

Il rendiconto consuntivo per l'esercizio 1905-906 è approvato senza discussione.

Consorzi di Cooperative per appalti di lavori pubblici.

Samoggia si compiace che le Cooperative abbiano potuto poco a poco conquistare la fiducia del Parlamento e del Governo, ma esse hanno bisogno ancora di credito.

Accenna alla istituzione di una banca di Stato, che sapplisca alle deficienze del capitale, onde le cooperative possono disporre e che, specializzata, sia in grado di vigilare sull'azione delle cooperative medesime.

Altri Stati sono entrati per questa via e si augura che anche il Governo intenda l' opportunità di presentare un disegno di legge che attui questo concetto.

Luzzatti (relatore) premesso che la legislazione italiana in fatto di Cooperative è la più liberale tra tutte le legislazioni consimili del mondo civile, esamine nella opportunità di meglio organizzare il credito a beneficio dei sodalizi cooperativi.

Crede utile la creazione di una banca di Stato speciale, capace di esercitare, verso le Cooperative, una funzione che sia insieme di aiuto economico e di vigilanza, e che dovrebbe essere integrata da un istituto finanziario costituito dalle grandi Cooperative. (Approvazioni).

Bertolini (LL. PP.), si compiace del consenso unanime della Camera per il disegno di legge che l'Amministrazione dei lavori pubblici si propone di applicare con larghezza e con equità, riservandosi però l'insindacabilità del proprio giudizio per non creare privilegi e monopoli. (Approvazioni).

Luzzatti (relatore). prende atto di queste dichiarazioni.

De Felice all'art. 3°, esprime il dubbio che il Governo, anche senza gravi ragioni di ludole morale, possa essere dall'articolo autorizzato ad impedire la costituzione di Consorzi di Cooperative ed attende dal Ministro esplicite dichiarazioni.

Luzzatti (relatore). La figura giuridica, che si crea, ha bisogno assoluto dell'autorizzazione governativa. In caso di diviete ingiusto, interverrà la decisione del Consiglio di Stato.

Bertolini (LL. PP.), si unisce a queste considerazioni.

De Felice se prende atto.

Ampliamento e mantenimento della rete telegrafica sottomarina.

Fala raccomanda al Ministro di migliorare le comunicazioni telegrafiche con la Sardegna.

Di Stefano chiede un secondo cavo telegrafico tra Napoli e Palermo, essendo dimostrata insufficiente la potenzialità di quello che esiste.

Cardani (rel.) si unisce alle raccomandazioni dell'on. Di Stefano, che sono concretate in apposito ordine del giorno presentato dalla Giunta.

Schanzer (Poste) assicura l'on. Fala che un secondo cavo per la Sardegna è già deliberato.

Non conviene accennare un altro cavo tra Palermo e Napoli, tanto più che, per necessità tecniche, dovrebbe avere una potenzialità molto limitata.

In ogni modo studierà la questione ed accetta come raccomandazione l' ordine del giorno della Giunta.

Cardani (rel.) prende atto di queste dichiarazioni.

La seduta termina alle 11.20.

Seduta del pomeriggio.

Presid. **Marcora,** *ore 14.10.*

Il riscatto del Gottardo.

Pompilj (Estori) all'on. Gallino il quale chiede se nelle trattative corse pel riscatto del Gottardo, fu fatto cenno dei reclami tendenti a far sopprimere od almeno a far diminuire l'eccessivo aumento di percorso su quelle linee, piccola che, per impegno preso dal Governo, non può essere reso di pubblica ragione, prima che sia approvato dai rispettivi Parlamenti.

Aggiunge che i lavori, difficili e spinosi, della conferenza condussero ad un risultato soddisfacente.

Ed a questo proposito annuncia che il Governo svizzero consentì a mantenere in servizio gli impiegati ed operai addetti a quella linea, senza pregiudizio per la rinunzia alla propria nazionalità. (Bene!)

Dari (LL. PP.) crede prematura una discussione e si limita a confermare che i risultati ottenuti sono soddisfacenti; e la Camera potrà convincersene, quando avrà conoscenza della convenzione.

Galline prende atto di queste dichiarazioni e con riserva di tornare sull'argomento a momento opportuno, e si augura che gli accordi conchiusi siano giovevoli al nostro commercio di esportazione.

Per la crisi vinicola.

Sanarelli agricoltura). All'on. Camillo Manzini, il quale, di fronte all'acuirsi della crisi vinicola per il nuovo promettente raccolto, chiede che siano presentate al Parlamento le proposte già concretate dalla Commissione d'Inchiesta, e quando che la Commissione non ha terminato i suoi lavori.

Il Ministero, conscio della gravità della questione, appena questi lavori saranno compiuti, si affretterà a presentare le sue proposte al Parlamento.

Mancini Camillo insiste sull'urgenza di provvedimenti e raccomanda che questi vengano primi delle vacanze estive.

Per favorire il movimento dei traffici.

Dari (LL. PP.). Agli on. D'Oria e Nava, i quali domandano che a far parte delle Commissioni compartimentali del traffico si chiamino i sindaci delle città sedi delle Direzioni compartimentali, risponde quanto appresso:

Del resto la questione potrà essere ampiamente discussa quando verrà innanzi alla Camera il disegno di riforma alla legge sull'ordinamento ferroviario.

D'Oria non è soddisfatto, persuaso essere opportuno ed equo chiamare i sindaci a far parte di quelle Commissioni.

Nava non è o soddisfatto e, come l'on. D'Oria, si riserva di ritornare la questione in occasione della nuova legge.

Intorno ad un banchetto

Facta (interno) agli on. Di Cesarò e De Felice-Giuffrida, i quali interrogano il Governo circa l'intervento del prefetto di Girgenti ad un banchetto nel quale furono gettate le basi di una organizzazione politica clericale, risponde che il banchetto, al quale diede occasione la convocazione del Consiglio provinciale, ebbe carattere strettamente amichevole. Invitato, vi intervenne il prefetto, ma questo suo intervento non può attribuirsi alcun carattere politico.

Ciuloma-Di Cesarò dichiara che il banchetto, dovuto all'iniziativa del sindaco e della Giunta comunale di Girgenti, di spiccato carattere clericale, intervennero i principali membri del partito clericale della provincia, ed al levar delle mense si pronunciarono discorsi inneggianti all'organizzazione delle forze clericali, discorsi ai quali rispose, tra gli applausi, il prefetto.

Il banchetto, adunque, fu una vera e propria manifestazione politica, alla quale deplora che il prefetto abbia partecipato.

De Felice-Giuffrida si associa nella censura del prefetto di Girgenti, che partecipando al banchetto diede il riconoscimento ufficiale a quella manifestazione clericale.

Afferma che quel prefetto è l'alleato ed il fautore palese del partito clericale che, auspice il Governo, si va impadronendosi della Sicilia. (Rumori — Interruzioni).

Per un treno diretto

Dari (LL. PP.) agli on. Callaini, Maratori, Pilacci e Notti, i quali chiedono che non sia soppresso il treno giornaliero diretto Firenze-Siena-Chiusi, osserva che il treno non avrebbe potuto essere istituito per l'insufficienza del prodotto chilometrico della linea; lo fu tuttavia, a norma di legge, per la sola stagione invernale in considerazione dello speciale traffico che in tale periodo si verifica.

L'estendere l'istituzione del treno a tutto l'anno non sarebbe consentito dalla legge.

Callaini non è persuaso e confida che l'Amministrazione si convincerà dell'opportunità di sodisfare i legittimi desideri delle popolazioni interessate.

L'elezione di Nuoro.

Su conformi conclusioni della Giunta, la Camera delibera l'annullamento della elezione di Nuoro, pronunciata cinque decorsi sei mesi dal giorno in cui l'eletto Antonio Are) aveva cessato dalle funzioni di sindaco.

Presidente. Dichiara vacante il Collegio di Nuoro.

Bilancio della Giustizia.

Orlando (Segni di attenzione), riprendendo il discorso, interrotto iersera, passa a trattare della politica ecclesiastica, della quale si sono largamente occupati vari oratori.

Non crede giustificata l'accusa di soverchio dispendio, messa all'amministrazione dei benefici vacanti, quando si pensi ai molteplici oneri incrente il alla conservazione stessa ed alla grave funzione, loro commessa, di tutela e di vigilanza sulla proprietà ecclesiastica.

Aumente che il funzionamento degli Economati possa essere migliorato od a questo fine tende il disegno di legge che ha presentato alla Camera.

Molteplici cause concorrono a diminuire il patrimonio del fondo del culto, accrescendone la passività e principali sono la legge sulle congrue e la conversione della rendita.

Quando si pensa mente a tali circostanze la presente condizione di cose non può giudicarsi con soverchia severità, tanto più che l'eccedenza passiva diminuisce ogni anno per la graduale cessazione delle pensioni vitalizie.

Ritiene che il rimedio agli accennati inconvenienti sia quello di affrontare finalmente il gravissimo problema del riordinamento della proprietà ecclesiastica. Circa il criterio, al quale dovrebbe inspirarsi tale riforma, esclude la soluzione estrema della retrocessione dei beni alla Chiesa e quella pure estrema della indemaniazione dei beni ecclesiastici, con relativo bilancio dei culti.

Il Ministro si professa teoricamente favorevole al sistema tradizionale in Italia, delle associazioni laiche cultuali, propugnato dall'on. Fera.

Ma debita forsicurezza, anche per l'esempio francese, che il sistema sia attuabile senza un pieno accordo colla S. Sede, accordo non desiderato, nè dal Vaticano nè da noi.

Non resta dunque che una soluzione media: liquidare il fondo per il culto; attribuire, nella quota rispettiva, allo Stato e ai Comuni il patrimonio degli enti soppressi, salvo l'onere delle rendite pensioni; riunire coll'amministrazione economale quella del patrimonio degli enti conservati, facendo dell'una e dell'altra una amministrazione autonoma, col consenso di uffici onorari e di consigli elettivi, sotto l'alta vigilanza dello Stato.

In questo senso, ed anche come avviamento al regime delle associazioni cultuali, studierà l'importante problema.

All'on. Chiesa, dichiara che il diritto vigente italiano nega la personalità giuridica alle associazioni religiose, ma non ne vieta l'esistenza, come associazioni di fatto.

E questa la costante interpretazione che alle leggi di soppressione fu data da tutti i ministri dei Culti.

La sola associazione religiosa vietata è quella dei gesuiti. Ma, in questo caso, il divieto fu espressamente dichiarato.

E tale divieto, contenuto nella legge piemontese e nei decreti proditatoriali per le Provincie del Mezzogiorno, non vige per le altre regioni annesse dopo il 1860, e cioè nel Veneto e nelle Provincie ex-pontificie.

Questa è la ragione, per la quale il divieto rimane lettera morta nelle stesse Provincie ove esiste; inquantochè, se applicato, non produrrebbe altro effetto che di concentrare i gesuiti nelle Provincie di Venezia o di Roma. (Commenti).

Si comprende, dunque, tale cascado il divieto vigente, che sia stato possibile il moltiplicarsi delle Associazioni religiose; nel qual fatto, che a lui può dispiacere, egli ravvisa tuttavia la conferma ed il trionfo di quel principio liberale, che informa la legislazione italiana. (Commenti).

Intorno alle così dette frodi pie, per mezzo delle quali si ricostituisce la manomorta monacale, nota che la giurisprudenza è stata costante, in ogni modo, la sola conclusionee, alla quale si potrebbe giungere, sarebbe quella che la legge fu imperfettamente redatta e non valse a raggiungere lo scopo, che si voleva conseguire. (Commenti prolungati).

Non esclude tuttavia che, se la legge vigente risulta nella applicazione insufficiente, possano adeguati dispositivi analoghi agli art. 19 e 17 della legge Waldeck-Rousseau.

Imperocchè riconosce che, per alte ragioni di ordine pubblico e di difesa dello Stato, possano porsi limitazioni al diritto di associazioni. (Commenti).

Ma non sarebbe favorevole ad una legge fatta in odio delle sole associazioni religiose. (Approvazioni).

Dichiara poi, in generale, di convenire pienamente nel programma di politica ecclesiastica annunciato in altre occasioni dall'on. Presidente del Consiglio. (Commenti).

Ritiene che, se l'Italia potè felicemente superare una difficile situazione, affermando il suo diritto in Roma e su Roma, si fu perchè procedette sempre con moderazione e al tempo stesso con dignità rifuggendo da qualsiasi violenza, come da qualsiasi abdicazione. (Vive approvazioni e vivi applausi al centro e a destra - Molti deputati si congratulano coll'oratore - La seduta è sospesa per un quarto d'ora).

Alessio Giovanni. Tratta dei varii problemi giudiziari, inerenti ai pesi enormi, cui gravita presentemente la condizione peculiare nella quale sono venuti a trovasi.

Deplora che i magistrati, chiamati a compiere laggiù la loro funzione, non siano provveduti di ricovero. Spera che il Ministro metterà i funzionari in meno cattive condizioni di vita.

Enumera le varie deficienze che vige dovute all'immane catastrofe, e domanda solleciti provvedimenti che integrino quelli già adottati, che si sono dimostrati non bastevoli.

Se il Ministro Orlando vuole legare il suo nome non alla sola epopea, ma anche alla storia (ilarità) deve provvedere ai molti problemi di ordine giudiziario nei paesi del terremoto.

Presidente mette ai voti la chiusura della discussione generale.

(E approvata).

Il discorso del relatore.

Fani, rispondendo all'on. Chiesa, afferma che tutti i più eminenti rappresentanti dell'antica Destra ebbero la visione dello Stato laico e della civiltà moderna.

A proposito di alcuni accenni dell'on. Chiesa alla legge delle guarentigie dice che essa fu pensata ed attuata in tempi difficili a traverso aspersime difficolto.

I rappresentanti dell'antica e gloriosa Destra vinsero con essa una delle più importanti battaglie ideali e politiche.

Per questa battaglia fu possibile in seguito la convivenza in Roma dello Stato laico e della Chiesa. Le critiche postume sono facili. Bisognerebbe pensare, prima di accingersi alla critica, che cosa pericolosa sarebbe potuto fare di fronte a certi problemi la soluzione dei quali presentava ostacoli che parevano insormontabili.

L'oratore in ordine ai silenzi e alcune superflue osservazioni dei diversi oratori afferma la piena fiducia che la Giunta del Bilancio ha nell'opera e nella volontà del ministro. Riguardo alla necessità di aumentare il numero dei funzionari del Ministero di Grazia e Giustizia, toccata dall'on. Fera, dice che se il Ministro sentirà di avere realmente bisogno non mancherà di provvedere.

In ordine all'amministrazione del Fondo per il Culto rileva che per la prima volta la Camera ha conosciute le vere condizioni, nelle quali versa quell'Amministrazione e ne da lodi al Ministro. Espone alla Camera gli studi personalmente fatti intorno a quella gestione e si fa interprete della più larga fiducia della Giunta nell'on. Orlando che sapra poriarvi rimedio.

Circa gli economati dei benefici vacanti si richiama alla sua relazione scritta.

Espone la fiducia, concludendo, che tutti i problemi dei quali si è trattato oggi con larghezza maggiore del consueto, abbiano presto quella soluzione che tutti dobbiamo augurarci. (Approvazioni generali).

Borsarelli dà brevemente ragione di un ordine del giorno per la sollecita istituzione di scuoni di pretura in tutti quei Comuni che furono già sede di soppresse preture.

Bernini svolge un ordine del giorno che invita il Governo a provvedere d'urgenza alla riforma del procedimento penale in confronto dei minorenni delinquenti.

Murri. La ragione di un ordine del giorno che censura le dichiarazioni fatte dal Ministro Guardasigilli in ordine alla politica ecclesiastica, dichiaratisi che non rispondono alle condizioni di fatto, nelle quali deve svolgersi oggi la politica ecclesiastica dello Stato.

Esordisce dicendo che avrebbe preferito parlare nel bilancio dell'interno, ma giacchè si deve discutere varie questioni di politica ecclesiastica, egli sente il dovere d'intervenire.

L'on. Orlando gli è apparso come Giano bifronte. Vi hanno in lui due ministri: un ministro giovane e un ministro vecchio.

Si è parlato di patrimonio ecclesiastico. L'oratore sostiene che si dovrebbe affrontare il problema nel senso di istituire le associazioni cultuali, così che lo Stato rimanga estraneo all'amministrazione del patrimonio ecclesiastico, che deve essere amministrato direttamente dai cattolici.

E' possibile questa soluzione.- Vi è la difficoltà del Vaticano.

Parla della Francia e della questione religiosa dimostrando che il Vaticano non accettò la soluzione Briand perchè lo Stato non voleva riconoscere la chiesa.

Identica difficoltà havvi in Italia. Ad ogni modo la questione dovrebbe essere risolta.

Parla della posizione della Chiesa ufficiale, dalla quale molti elementi si sono staccati.

L'intervento dello Stato nelle questioni della Chiesa, non vi dovrebbe essere, ma è anche vero che vi sono funzioni di culture, dalle quali lo Stato non deve fare astrazione.

Loda l'on. Orlando per le dichiarazioni nobili

tate sulla politica dello Stato verso la Chiesa, politica che ha un carattere storico. Come mai non si è il Governo accorto che c'è qualche mutazione nell'atteggiamento della Chiesa ?

Viene quindi a dire che la Chiesa ufficiale entra ora nella politica e fa persino della politica elettorale e parlamentare.

Qui ci sono deputati che dipendono elettoralmente dalla Chiesa.

Ciò dimostra il cambiamento di cui sopra.

E vero che della rivendicazione del potere temporale non si parla più dal Vaticano ma è anche vero che qual solo principio ha parecchie conseguenze che si ripercuotono nei rapporti diplomatici,

Cita all'uopo l'esempio dell'Austria che non interverrà alla solennità del 1911 e dice come alla Camera vi sia un deputato il quale parlando agli elettori dichiarò che nei riguardi della questione romana si rimetteva alla volontà del Pontefice.

Voci. Chi è ! chi è !

Murri : l'on. Coris! che è stato sostenuto dal Governo.

Giolitti : chi glielo ha detto ?

Murri. Può saperlo il prefetto di Verona ! (Rumori).

E' cessata la questione della rivendicazione, ma la Chiesa ha ora qualcosa da difendere e, per le condizioni intorno nelle quali si trova, la Chiesa ha ceduto le sue meschinità elettorali all'on. Giolitti, rimando l'on. Tittoni.

E perchè questo servilismo on. Giolitti ?

Il vero si è che vi sono importanti problemi di cultura e di educazione da risolvere ; il vivo spirito religioso è ancora una grande forza umana, ma esso è stato imprigionato dalla Chiesa ufficiale. (Rumori).

Ora è necessario che lo Stato faccia qualcosa di nuovo. Non vuole persecuzioni religiose che per il primo sdegnerebbe e deplorerebbe.

Domanda solo che il Governo non dimentichi le correnti vive del paese.

On. Giolitti — esclama l'oratore — voi avete il merito di avere attuato la politica liberale, ma voi governate con troppa angustia di criteri e di sentimento.

Io vorrei — conclude — un Ministero che non si faccesse forte dalle forze della reazione, della corruzione e della stasi politica e, in politica ecclesiastica, una politica di azione informata a principi di equità e di vigilanza, non di astensione.

Alessio Giulio svolge altro ordine del giorno, che riaffermando il pensiero laico che ha sempre ispirato la politica ecclesiastica dello Stato italiano, invita il Governo ad invigilare sull'applicazione, nello spirito oltre che nella forma delle vigenti leggi sulle Congregazioni religiose.

Afferma quindi che il Vaticano si è servito di quel potere politico riconosciutogli dalla legge sulle guarentigie per erigersi da Stato contro lo Stato. Le corporazioni religiose oltre ad essere più di numero non dovrebbero a questo atteggiamento politico. Onde la necessità che lo Stato sia armato di nuovi e maggiori poteri.

Dice vaghe e insufficienti le dichiarazioni del Ministro che una questione politica ha voluto trasformare in una questione giuridica.

Pur riconoscendo il diritto alla vita delle Associazioni culturali afferma che esse non hanno il diritto di far risorgere fraudolentemente la manomorta. Se la legge attuale è deficiente occorre integrarla e rafforzarla.

Conclude che questo vuole la democrazia italiana. (Bene all'estrema).

Orlando V. E. (giustizia) (segni d'attenzione) esprime il pensiero del Governo sui varii ordini del giorno.

All'on. Giovanni Alessio dichiara che terrà conto delle sue raccomandazioni.

Accetta l'invito dell'on. Ciaccrelli di studiare le eventuali riforme della legge sui giurati, e lo ecorta a mutare il suo ordine del giorno in raccomandazione.

Ringrazia l'on. Muratori pel saluto rivolto ai magistrati caduti vittime del dovere, convinto che il sentimento dell'on. Muratori è condiviso dalla intera Camera.

Non può accettare l'ordine del giorno Borsarelli, che pare un principio troppo assoluto ; ma considivide molte delle idee da lui espresse e promette ch terrà conto della sua raccomandazione.

All'on. Beltrami dichiara di riferirsi alle dichiarazioni di ieri.

Accoglie l'ordine del giorno come raccomandazione.

All'on. Berenini assicura che si occupa con zelo del grave e complesso problema della delinquenza dei minorenni.

Aggiunge che sul disegno di riforma alla procedura penale sono inoltre disposizioni che contribuiscono alla soluzione del problema stesso.

All'on. Murri (segni d'attenzione) osserva che, come uomo di Stato, non può a meno di compiacere le sue aspirazioni di giurista e di studioso con le necessità del momento.

Non è a meno secondo nel riconoscere l'alta funzione morale e sociale del sentimento religioso.

Ma in Italia la questione religiosa si converte partroppo fatalmente in questione politica.

Ora egli dichiara di essere alieno dal clericalismo, come dall'anticlericalismo : fra questi due estremi, come ha dichiarato, si tien fermo alla grande tradizione delle idee sinceramente liberali.

Quando la coscienza pubblica sarà matura per una politica di separazione, il Governo e il Parlamento non potranno che essere l'eco fedele di quella coscienza. Ma crede che quel giorno non sia per venire molto presto. (Commenti — Interruzioni del deputato Murri).

Non può accettare l'ordine del giorno dell'on. Murri. E per le ragioni testè accennate e per quelle di classi svolte non può accettare quelli degli on. Eugenio Chiesa, Berenini e Podrecca.

All'on. Alessio osserva che colla legge vigente non è possibile alcuna azione pubblica diretta a rivendicare i beni che vadano a titolo di successione alle associazioni religiose per mezzo di intermedia persona colle cosidette frodi pie. (Commenti).

Conviene nella sostanza dell'ordine del giorno, ma poichè esso esprime sfiducia nel Governo, non può accettarlo. (Commenti).

Gli on. Ciaccrelli, Borsarelli, Murri, Berenini e Chiesa ritirano i propri ordini del giorno.

E' approvato all'unanimità l'ordine del giorno dell'on. Muratori, che dice :

« La Camera, associandosi alle nobili parole del Ministro di Grazia e Giustizia e della Giunta del bilancio, manda un mesto tributo alla memoria dei magistrati periti nel disastro di Messina e di Reggio vittime del dovere. »

Presidente avverte che sull'ordine del giorno Alessio è stata chiesta la votazione nominale.

Sonnino dichiara il suo voto (segni d'attenzione), non già che l'ordine del giorno Alessio prenda il suo significato dalle considerazioni, onde il proponente lo ha illustrato.

Crede anzi, seguendo i concetti dell'on. Alessio e dei suoi amici, si ingenererebbe nel paese una pericolosa ed inopportuna agitazione.

Non crede che stanvi pericoli così gravi ed urgenti da richiedere nuovi provvedimenti legislativi. Non crede che la libertà di coscienza e la sovranità dello Stato corrano in questo momento pericolo alcuno.

Altre gravissime questioni s'impongono al paese, le quali richiedono la concordia di tutte le forze.

Sarebbe perciò, più che inopportuna, dannosa una risoluzione della Camera, che gettasse nel paese il germe del dissidio religioso. (Commenti).

Il paese non vuole provocazioni, nè da una parte nè dall'altra; vuole la libertà per tutti. E non è quando molti cittadini, che prima si tenevano in disparte, dichiarano di accettare incondizionatamente le nostre istituzioni, che sarebbe opportuno di inaugurare una politica di intolleranza o di persecuzione. (Vivi rumori all'estrema sinistra).

Si faccia la propaganda delle idee non di invocahino interventi restrittivi della legge o della autorità, quando non siano imperiosamente richiesti dalla necessità della difesa dello Stato.

Voterà quindi contro l'ordine del giorno Alessio.

Ma non intende con ciò votare la fiducia nel Governo e nella sua politica ecclesiastica; essendo lontano dalla più completa imparazione tra lo Stato e la Chiesa, salva sempre la suprema autorità dello Stato. (Commenti).

Presidente, indice la votazione nominale sull'ordine del giorno dell'on. Giulio Alessio, non accettato dal Governo.

Si procede all'appello e controappello.

Presidente comunica il risultato della votazione sull'ordine del giorno Alessio :

Votanti 222 — Favorevoli 53 — Contrari 169.

Opzione

Presidente annuncia che l'on. Giolitti ha optato pel Collegio di Dronero.

Dichiara quind' vacanti il I ed il II Collegio di Messina.

Propone per domani una seduta straordinaria per continuare la discussione del Bilancio di Giustizia.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Da seduta è tolta alle ore 17,30.

La Commissione d'inchiesta sull'Amministrazione militare

La Commissione d'inchiesta sull'Esercito, in ordine ad alcuni personali civili, dipendenti dal Ministero della Guerra, propone :

Ufficiali d'ordine della Amministrazioni dipendenti dal Ministero della Guerra :

che sia possibile una notevole riduzione del numero degli ufficiali d'ordine e questa riduzione potrebbe essere maggiore quando venga attuata la proposta contenuta nella Relazione sulla fusione dei Depositi coi Distretti e sulla abolizione delle masse, tanto più che a molti uffici, attualmente distinti come uffici speciali d'ordine, potranno essere dati gradatamente i sottufficiali in servizio sedentario ;

che lo stipendio iniziale di lire 1200 debba essere soppresso e quello massimo di lire 2000 debba portarsi a lire 3000 ; che la progressione delle classi debba procedere di 500 in 500 lire e che la proporzione numerica delle classe debba essere ogniqualvolta distribuita allargando la classe a lire 2000 ;

che conviene avvecchiare questo personale e che per eccitare lo spirito emulativo e premiare i migliori convenga dividere la carriera in due gradi, conicchè la promozione per i posti a cui è assegnato lo stipendio di lire 3000 possa aver luogo a metà :

che agli uscieri nelle amministrazioni dello Stato provenienti dai sottufficiali che abbiano altitudini ad impieghi maggiori, e che hanno accettato quello di uscieri per mancanza di posti disponibili sia concesso, per quanto possibile, ai pari degli uscieri del Ministero della Guerra, di passare ufficiali d'ordine nelle amministrazioni dipendenti e dipendenti nelle amministrazioni di cui fanno parte modificandosi l'art. 2 della legge 2 giugno 1904 n. 317:

che gli ufficiali d'ordine provenienti dai capi operai e capi lavoranti possano far passaggio anch'essi nella carriera d'ordine delle amministrazioni centrali previa constatazione della loro idoneità.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari: Che gli stipendi debbano essere portati alla misura delle lire 1500 e 2000 nelle due classi del grado inferiore e a lire 2500 nel grado superiore.

In quanto alla riduzione del numero, alle promozioni e allo svecchiamento di questo personale, ripete le stesse proposte per l'altra categoria di ufficiali d'ordine.

Ritiene infine che possa accogliersi il voto di concedere a questi impiegati una ulteriore carriera per passaggi in impieghi analoghi in altre amministrazioni dello Stato ed anche in quelle di applicato quando si possa accertare la loro idoneità.

Ragionieri geometri del genio : Che sia stabilito nel loro organico un posto a lire 7000, per l'amministrazione centrale, e che agli agli altri posti siano attribuiti gli stipendi dalle lire 2000 alle 6000 come nelle amministrazioni periferiche e che nell'assegnazione numerica dei posti ai vari gradi si debba aver riguardo alla importanza reale dei vari uffici e alle funzioni rispettive.

Ragionieri architetti : Riconosciuta una certa differenza tra questo personale e quello dei Ragionieri geometri del Genio la Commissione crede che la posizione di ragioniere di artiglieria debba essere migliorata, come sino ora parzialmente si è fatto, e si rimanda completamente a quella che si propone per i ragionieri geometri del Genio, quindi : stipendio massimo lire 6000 ; più equa ripartizione dei posti tra i varii gradi e classi, tanto più che con la legge del 1907 le classi superiori della loro carriera furono migliorate in proporzioni meno vantaggiose al confronto di altre personali.

Opina poi che un riordinamento di questo ruolo debba aversi riguardo alle proposte già fatte dalla Commissione nella sua precedente relazione per rapporto all'istituzione di un ufficio tecnico artiglieria e al reimpiego degli ufficiali in congedo.

Capi tecnici di artiglieria : Riconosciuta l'importanza dei servizi che prestano i capitani, la Commissione propone che la loro carriera debba essere migliorata, attuandosi un organico più adeguato, ed elevandosi gli stipendi al massimo di 6000 nella 1ª classe del grado di capo.

Ritiene infine che siano fonte delle attuali indennità eventuali e di presidio.

Disegnatori: che lo stipendio massimo dei disegnatori debba essere elevato a lire 4000 e che la progressione degli stipendi debba fissarsi di 500 in 500 lire.

Assistenti del genio : che il ruolo di questo personale è destinato a cessare, dovendo col progredire del tempo al loro ufficio adibirsi i sott'ufficiali in servizio sedentario. Però, siccome questo fatto è di lontana attuazione, sia necessario prendere in esame la condizione di costoro, che già gli hanno alquanto lamentano. E tenendo conto della importanza e dalla delicatezza delle funzioni degli assistenti e della necessità di avere nella loro scelta adeguata garanzie di capacità e di moralità, la Commissione avvisa che il loro stipendio debba essere aumentato, portandone il massimo a lire 3500 con aumenti progressivi di 500 in 500 lire e con equa ripartizione numerica delle varie classi.

Reputa pure che allo stipendio di lire 3500 debba corrispondere un grado superiore, così da rendere possibili le promozioni a scelta.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Francesco Salesio Della Volpe, mons. Francesco Nicola arcivescovo di Gaeta, mons. Ernesto Piovella, vescovo di Alghero, e mons. Francesco Nagl, vescovo di Trieste.

— Nella sala del Concistoro ricevette poi il pellegrinaggio spagnuolo, composto di 2000 persone e presieduto da mons. Costa y Corregiera, arcivescovo. di Tarragona, il quale lesse un indirizzo a S. S. ed offrì l'obolo.

Il Papa rispose impartendo la benedizione apostolica.

All'udienza erano presenti S. E. il card. Vives y Tuto e 10 vescovi.

Lo sciatato del card. Kopp. — Un dispaccio da Breslavia annunzia che lo stato del card. Kopp si è sensibilmente aggravato nella serata.

Ambasciata d'Inghilterra. — Dacchè l'Ambasciata britannica ha la sua sede nella splendida villa Torlonia a via XX Settembre il carattere della villa stessa influisce anche sul carattere della festa, che da l'Ambasciata.

Il vasto giardino dagli alberi secolari, dai viali lunghi e verdi permette al padroni di casa di offrire ricevimenti anche nella stagione primaverile inoltrata. E l'ultimo di una festa notturna a Villa Torlonia è fra i più graditi a tutta la nostra società.

Anche ieri sera il nuovo ambasciatore di Sua Maestà brittannica, Sir Rennell Rodd e Lady Rodd due antiche e care conoscenze di Roma, tornate ora fra noi, hanno tenuto il loro ricevimento ufficiale (che i nuovi ambasciatori di Germania, Turchia e Russia hanno rimandato all'autunno) in un periodo di estate anticipata, fidando nel fresco del magnifico parco come aiuto del programma della sera.

E non sbagliarono.

Una vera folla delle ore 22 in poi ora all'Ambasciata, dove vennero fatte prima le presentazioni nella sala del trono e poi tutti gli invitati scesero nel giardino fantasticamente illuminato dove tutto nelle *serre* quanto in vari punti del parco erano collocati rinchi *inglesi*.

In tali condnioni la splendida festa si protrasse oltre l'ora solita per la chiusura dei ricevimenti ufficiali.

La Corte era rappresentata dalle LL. EE. conte e contessa Giacotti, gen. Brusati, gen. Ponzio-Vaglia e da tutte le dame di Corte, nonchè da molte dame di palazzo di S. M. la Regina.

Il marchese Cusani e varie dame rappresentavano la Corte di S. M. la Regina Madre.

Del Corpo diplomatico mancavano gli ambasciatori, che dietro comune accordo dell'uno con l'altro, non prendono più parte ai primi ricevimenti di un collega di pari grado che essi già conoscono, mentre le sopo ufficiale del ricevimento è il nuovo arrivato ambasciatore.

Erano però quasi al completo i membri delle Ambasciate ed i Ministri plenipotenziari col personale delle Legazioni.

Del Corpo consolare erano presenti il comm. Bohu (Svezia), comm. Popovic (Montenegro), comm. Gallina (Turchia), cav. Intrigila (Grecia) e naturalmente, i componenti il Consolato inglese.

Il Governo era rappresentato dal Presidente del Consiglio, on. Giolitti, col Ministri Spingardi e Mirabello. Dal Ministero degli esteri vi erano il comm. Bollati, il comm. Bertì, il comm. Bacchetti e vari funzionari.

Del mondo parlamentare notati fra altri i senatori Manfredi, Blaserna, Annaratone, Di Broglio, Pasolini, Colonna Prospero, Barzellotti, Roux :

i deputati Fortis, Chiesi, Scalini, Sculler, Borghese, Maggiorino-Ferraris, Di Frasso, Santini;

Inoltre il principe di Civitella Cesi, Augusto Torlonia, il Sindaco Nathan, Don Mariano Torlonia, march. Malaspina, conte Della Foresta, conte Di Campello, conte Faina, conte Franchi, maestro Sgambati, comm. Monachesi, comm. Apolloni, cav. Cottran, bar. Fevrero, comm. Bianchi, comm. Segre, cav. Grant, comm. Lazzaro, comm. Levi, ten. colonnello Morris, ecc.

Numerosissimi gli ufficiali di terra e di mare.

Innumerevoli le signore notate ancora la principessa di Sonnino, la marchesa Malatesta, la contessa Dubsky, la baronessa Bildt, contessa Di Broglio, contessa Di Frasso, contessa Faina, contessa di Campello, signora Sgambati, signora Cottran ed al completo la colonia inglese.

L'Ambasciatore e Lady Rodd fecero gli onori di casa con affabilità veramente squisita.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera.

All'ordine del giorno è stata aggiunta la seguente nuova proposta :

Acquisto di palme per i pubblici giardini.

Congresso medico per gli infortuni sul lavoro. Domani s'adunerannno in Roma a Congresso i medici d'ogni parte d'Italia e dell'estero, per discutere questioni che al riferiscono all'assicurazione operaia contro gl'infortuni sul lavoro.

I temi generali che verranno trattati sono i seguenti :

1. organizzazione del servizio medico-chirurgico per la cura e per la sorveglianza delle conseguenze degli infortuni del lavoro;

2. organizzazione del servizio medico-legale in tema d'infortuni e criteri direttivi da seguire nelle perizie:

3. accertamento e prognosi delle nevrosi in occasione degli infortuni:

4. valutazione della capacità al lavoro dell'operaio prima e dopo dell'infortunio:

5. quale è l'influenza delle forme d'indennizzo sulla evoluzione delle affezioni nervose post-traumatiche:

6. osservazioni statistiche, dal punto di vista medico, in seguito all'applicazione della legge sugli infortuni:

7. adattamento funzionale degli arti traumatizzati.

Le condotte mediche. — In occasione della riforma organica del personale sanitario, il Consiglio comunale deliberava l'istituzione di venti condotte mediche di 2ª classe, e l'Ufficio d'igiene proponeva alla determinazione delle relative circoscrizioni entro i confini delle singole Delegazioni municipali, in modo che ogni condotta rappresentasse una popolazione di numero stabilito dal Consiglio per le nove Delegazioni suddette.

La necessità di frazionare, per l'assegnazione delle 20 condotti, il territorio urbano mantenendosi entro i confini delle Delegazioni stesse, risultò evidente, date le funzioni amministrative assegnate a queste, fra le quali importantissima quella della consegna delle cedole di elezione.

Gli stessi ambulatori medico-chirurgici vennero così implantati presso i locali delle Delegazioni.

Questa necessità indusceva però ed indurre purtroppo ad una certa sperequazione fra poveri realmente esistenti e le circoscrizioni sanitarie dei singoli condotti ; vi sono quartieri nei quali una sola condotta è più che sufficiente ed nel perimetro di una delegazione mentre in alcuni altri, dove si addensa una popolazione povera considerevole, una Delegazione deve avere più condotte.

Le prime deliberazione delle condotte mediche ebbe quindi un carattere provvisorio allo scopo di vedere, durante l'esercizio dei singoli medici, quali fossero le sproporzioni più stridenti da correggere in seguito.

Ora questa correzione si è potuta fare tenendo conto non solo del numero effettivo dei poveri richiedenti l'assistenza sanitaria, secondo le statistiche delle visite fatte da ciascun medico, ma anche tenendo conto della ubicazione degli attuali domicili dei medici, molti dei quali, per la difficoltà di trovare alloggio, non erano in grado di ottemperare alle disposizioni del regolamento speciale del servizi di assistenza sanitaria e di vigilanza igienica, che fa obbligo a ciascun medico condotto di abitare entro i limiti del reparto assegnatogli.

La riforma delle varie circoscrizioni è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Un dono al Comune. — La baronessa Francesca Caprara, congiunta del defunto ing. Pio Fontana, il quale per molti anni fece parte, con benemerenza speciale, della Commissione direttiva della scuola comunale di disegno, ha offerto in dono al Comune per la scuola preparatoria alle arti ornamentali, una raccolta di modelli in gesso, appartenente al compianto ing. Fontana.

Alla offerta di dono di una raccolta di modelli in gesso è stata fatta dagli eredi D'Amico, per le scuole serali per gli artieri.

La Giunta, mentre ha già espresso ai cortesi donatori i ringraziamenti del Comune, ha proposto al Consiglio di voler deliberare l'accettazione del dono.

Concorso. — L'Associazione italiana fra Docenti e Studenti, fondata nel 1903 per l'assistenza agraria, ha ritenuto utile bandire un concorso sul tema seguente :

« La funzione dei dottori in scienze agrarie nel progressi dell'agricoltura italiana e del miglioro modo perchè l'opera loro sia maggiormente richiesta e maggiormente proficua ».

All'autore che avrà lavoro l'Associazione assegna un premio di L. 500.

I manoscritti devono esser presentati alla sede della Associazione (Firenze, Corso dei Tintori 48) non più tardi del 15 settembre 1910. Le clausole di essi dovrà esser contrassegnate con un motto, ripetuto sopra una busta suggellata, contenente il nome, il cognome ed il domicilio dell'autore.

Sono ammessi al concorso soltanto i laureati in scienze agrarie, iscritti all'Associazione.

L'inaugurazione del Cinematografo scolastico al Testaccio — Nei locali dell'Educatorio « Roma » al Testaccio, in v. Marmorata 12, avrà luogo alle 10 di stamane, alla presenza delle autorità scolastiche, delle direttrici e dei direttori delle scuole comunali, l'inaugurazione del Cinematografo scolastico con un proiezione del prof. Domenico Orano.

Le nuove riduzioni ferroviarie per Roma. — La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha spedito a tutte le stazioni del Regno le tessere speciali che daranno diritto alle riduzioni ferroviarie per Roma a tutti i viaggiatori che parteciano la direzione della capitale nei giorni 30 e 31 maggio, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 giugno.

Le tessere saranno vendute dalle stazione 48 partenza insieme al biglietto ferroviario.

Ristorante Rosetta. — Ieri sera si è inaugurato il nuovo giardino del Ristorante Rosetta, un elegante e simpatico locale destinato ad avere la miglior fortuna.

Fra gli intervenuti notammo gli assessori Balleri, Tonelli, Trompeo, Pavoni, Vanni, Caretti, Bevilacqua.

Fu servito con grande puntualità un sontuoso pranzo, durante il quale regnò la più schietta allegria. Al lunch delle mezzo notte, preparato alla perfezione del ristorante i signori Chiappa, Cantoni, ecc.

I proprietari Rosetti e Antonelli fecero gli onori di casa con squisita amabilità.

Gli unti applicati alle ferrovie. — Ieri sera, in via Principe Amedeo, ebbe luogo una riunione di circa 200 unti applicati alla ferrovia.

Presiedeva il signor Antonio Lasio. Dopo una lunga discussione, fu votato un ordine del giorno, presentato dal signor Balmas, con il quale si fa viva preghiera al Direttore generale delle ferrovie di voler ridurre il periodo di prova, onde poter dare gli esami di applicato dopo due anni di servizio e che il predetto esame venga bandito ogni anno.

Fu nominata anche una Commissione per presentare questi *desiderata* alla Direzione delle ferrovie.

Il giro d'Italia in bicicletta. — Stamane, alle 4, sono partiti, dal viale delle Milizie, angolo di via Barletta, i ciclisti che parteciparo al grande giro d'Italia.

Banchetto fra giornalisti. — Iersera, al Castello di Costantino fu offerto da letterati e giornalisti un banchetto a Giulio De Frenzi, per il successo della sua commedia « L'ultima istitutrice » e la pubblicazione del romanzo « Il buon giuoco dell'ideale ».

Il banchetto fu animato dalla più simpatica e cordiale fraternità. Alla *chiacchierata*, salutato da una viva ovazione parlò Domenico Oliva, cui rispose commosso il De Frenzi.

Parlarono poscia Ercole Rivalta, Ottone Schanzer, l'avv. Volpi e l'avv. Antonelli, i quali ebbero parole di vivo simpatia pel festeggiato collega.

Fra i presenti erano Domenico Oliva, Giustino Ferri, Nino Martoglio, Archita Valente, Riccioto Cirinni, Nicola Macchia, Raffaello Bellonci, Plazza, Corsi, D'Atri, Bottazzi, Marrone, Rivalta, gli avv. Modigliani e Volpi, il dott. Ascoli, Schanser, Lubonesco, F. M. Martini, Naiale, ecc.

Adeirono G. Antonio Traversi, Lucio d'Ambra e V. Vettori. Fu inviato un telegramma al padre di De Frenzi.

Il tassametro — Finalmente, e non già per virtù dell'autorità municipale, i tassametri hanno preso in barriera ai parecchi mesi, ma mercè l'intromissione dell'Assoc. pel movimento dei forestieri, rappresentata dal suo direttore cav. Pecarelli, al quale siamo lieti di un concordato fra i proprietari che noleggiano vetture e i vetturini,concordato che avrà vigore da oggi fino al 30 settembre 1910.

Il concordato si fonda sui patti seguenti:

I vetturini verseranno ai proprietari il 50 0[0 dei proventi lordi:

I proprietari provvederanno a tutte le spese, somministrando pel cavallo 5 kili di fieno e 7 di avena.

Il concordato è stato firmato dall'on. prine. Di Scalea, pres. della Soc. pel mov. dei forestieri: dal sigg. Guglielmo Bernabei, Alves. Fedeli, Luigi Paolella e Cesare Andreozzi per l'Ass. dei proprietari di vetture pubbliche; dal sigg. Pietro Evangelisti, Angelo Perretta e Enrico Silvestri per la Lega di resistenza vetturini di Roma.

Il personale della Nav. Gen. Italiana — Trovasi a Roma una Commissione del personale amministrativo e navigante della N. G. I., la quale sta lavorando presso tutte le personalità politiche, onde *i desiderata* esposti nel Memoriale presentato al Governo vengano accolti nelle nuove Convenzioni marittime.

Certamente, in omaggio all'equità, qualche cosa si dovrà fare a questo proposito.

Gli elettori all'on. Mancini — Ieri sera, in v. dell'Arancio 58, ebbe luogo l'annunciato banchetto dei *sociari*, all'on. Camillo Mancini. Vi intervennero circa cento persone, fra cui i consiglieri provinciali Sindici e Piccirilli, il comm. Alfredo Giomaro, il dott. Flaminio Felici e il sig. Trojani. Quest'ultimo lesse telegrammi di adesione della città di Cocoano, dell'on. Carboni, di Berardi Nesida e di Ernesto Biondi. Aderirono, anche gli onorevoli Alfredo Baccelli, Ottavi, Barbarisi, Zegretti e il comm. Romolo Tittoni.

Al momento dei brindisi parlarono: Federici, Piccirilli, il comm. Giovannetti, Sindici, Trojani e gli avvocati Greco e Brenga. Rispose a tutti l'on. Mancini, applauditissimo, il quale, dopo aver ringraziato i presenti della festa fatagli, disse che lavorerà sempre e con tutte le sue forze, per il bene della propria regione.

Alle 23 il banchetto, riuscito molto cordiale, ebbe termine.

Convegno nazionale per la Scuola Normale — Nella seduta del 21 venne approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal presidente, on. Credaro, e che riassume le varie tendenze manifestate nella discussione:

« Il Convegno fa voti che, nelle Scuole Normali, le quali non abbiano più di venti alunni o alunne per classe, sia consentito sperimentare il sistema della coeducazione ».

Vennero poi discusse altre materie di minore importanza.

In Arcadia. — Stasera, alle 19, in Arcadia, avrà luogo una solenne tornata accademica, saggio di declamazione dantesca degli allievi e allieve di Anselmi, Cocchi e Vitaliani, nella musica ed esposizione di bozzetti danteschi.

Convegno ginnastico di Roma. — In questo convegno prenderà parte il « Rievratori Popolare Borgo-Prati ».

Ieri parti una squadra accompagnata dal vicepresidente cav. uff. Fioravanti e dagli insegnanti Nicola e Oreste Cocchi e Vincenzo Cocchi.

Ecco i nomi degli alunni: Andreani F., Andreani R., De Santis L., Fogliuzzi G., Jonni I., Mancari C., Monachesi M., Rasulo G., Scripa E., Stragnazzini A.

Conferenze e riunioni. — *Raffaello e la Forsarina* — Su questo argomento, stamane alle 11, in via della Palombella 4, il prof. F. Sabatini parlerà, illustrando il Pantheon dall'età del Rinascimento ai nostri giorni.

Ingresso libero.

— *Unione Storica ed Arte.* — Oggi, Fernando Valvassura, per l'Unione Storia ed Arte continuerà nell'arena del Colosseo, alle 17,30 la lettura ed il Commento della « Divina Commedia ».

— Oggi il prof. Luigi Pasquali illustrerà *Villa Giori e Acquacetosa*. La riunione avrà luogo alle 16 all'ingresso di Villa Umberto da Porta Pinciana.

— *Associazione Romana* — Oggi alle 17, il prof. cav. Giovanni Stadcrini illustrerà a Prima Porta la Villa Livia.

L'appuntamento è alle 16 alla stazione di partenza del tram elettrico di Cirtta Castellana, in piazza della Libertà.

Tasse — Il ruolo principale dei contribuenti della tassa sui bestiami per la stagione agraria 1908-909 ed il ruolo suppletivo 1907-908 trovansi pubblicati all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio N. 7 e vi rimarranno per lo spazio di otto giorni.

Contro le risultanze dei ruoli ed entro un mese dall'ultimo giorno della loro pubblicazione, è ammesso il ricorso al Prefetto.

Il ruolo principale dei contribuenti della tassa alle vetture private e sui domestici, per l'anno 1909, nonchè i ruoli suppletivi 2° del 1908 e 1° del 1909, sono esigibili all'Albo Pretorio ufficio comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio N. 7 per lo spazio di 8 giorni.

Lire 200.000 di premi. — Con la tenue spesa di una lira si può acquistare una cartella della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta in Roma il giorno 29 maggio, a beneficio degli Ospedali civili di Livorno, Lucca e Chieti, che concorrono ai rilevanti premi di Lire 100.000, 25.000, 15.000, 5.000, alla ripartizione di L. 50.000 ed a quello di Consolazione di altre L. 5.000.

Il tempo è breve ed occorre acquistare subito le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Amm. 12-34

Investimenti — Armando Gentili, di anni 7, abitante in via S. Lucia in Selci n. 48, ieri in piazza S. Eustachio fu investito da un carro e riportò contusioni in varie parti del corpo.

Condotto all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— La bambina Dandolina Clementi, di anni 6, da San Gregorio da Sassola, nei pressi di porta S. Paolo fu investita da un ciclista.

La povertina nella caduta riportò la frattura della gamba sinistra.

Accompagnata alla Consolazione fu giudicata guaribile in un mese.

Feriti — Ernesta Bulli di Giovanni di anni 27, romana, abitante in Borgo Sant'Angelo 44, feri, venuta in lite col proprio fratello, Augusto, di anni 18, venne da questi colpita di coltello, producendole una ferita da taglio in corrispondenza del polpastrello del dito anulare sinistro e quarto spazio interdigitale della mano sinistra.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Il feritore venne arrestato.

— Orsola Baldani di Angelo, di anni 12, abitante al vicolo Diritto 4, ieriera verso le 19.30, in piazza Scossacavalli, per futili motivi, veniva ferita da un suo coetaneo che egli dichiarò di conoscere solo di vista e che abita nello stesso casamento.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 6 giorni s. c.

Tentato suicidio. — Guglielmo Fedeli fu Stefano, di a. 37, ab. in v. Cavour, 124, stagnaro, iersera, in un caffè di via Nazionale, perchè amaramente deluso, ingoiò due pastiche di sublimato sciolte in una tazza di caffè.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato con riserva.

Le furie di uno squilibrato. — Ieri alle 17, in v. dei Delfini, un individuo qualificatosi per Luigi Cimarra, di a. 39, ubriaco, dopo aver preso a bastonate un cameriere, minacciava a mano armata i passanti.

Intervenuto il delegato Bosio, lo trasse in arresto, traducendolo al Commissariato di Campitelli, ove fu trovato in possesso di coltello a punta acuminata a serramanico, di genere proibito.

Poichè il Cimarra andava in ismanie fu condotto all'ospedale della Consolazione, ove si volle leggerezza ad una guancia, urlando il capo contro i vetri dell'ambulatorio del pronto soccorso.

Fu giudicato affetato di mente e fu mandato al manicomio.

Monte di Pietà di Roma

Martedì 25 maggio 1909 - In 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 luglio 1908 fino alla polizza n. **123,868.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 agosto 1908 fino alla polizza n. **133,554.**

La 2ª *Custodia* vende:

In piazza del Risorgimento

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 luglio 1908 fino alla polizza n. **120,700.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 24 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno seguente.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI di ROMA

Costanzi — Il vecchio *Boccaccio* piace ancora e nella nuova edizione che ce ne ha data la Compagnia stabile genovese desta molto entusiasmo.

Anche ieri il teatro era affollato e la Braccony, il Valle, la Besido, il Merazzi, la Soares, la Barbieri, il Bordiga, il Parise e gli altri esecutori principali ebbero applausi continui: ammiratissima la messa in scena veramente sfarzosa e i costumi di un lusso straordinario.

Oggi nella diurna, in cui i bambini entreranno gratis, replica a richiesta del *Saltimbanchi: Susanna*, ida Besido: nella serale *Boccaccio* — con Marcella D'Orza e Amelia Soarez.

Quanto prima *Turlupinelde*.

Nazionale — *Pietra fra pietre*, il forte dramma di Sudermann fu interpretato ieri sera dalla Compagnia Siciliana meravigliosamente.

Giovanni Grasso festeggiato con indescrivibile entusiasmo: inutile dire che fu chiamato alla ribalta un infinito numero di volte. L'artista era commosso da una così solenne dimostrazione di ammirazione.

Anche ieri rappresentazioni della Compagnia.

Adriano — Nello spettacolo di ieri sera Leopoldo Fregoli è stato acclamatissimo. Il programma arricchito di nuovi *numeri* ebbe una esecuzione sorprendente ed il pubblico ha applaudito calorosamente e ripetutamente il bravo artista.

Oggi due spettacoli, in cui si replica l' intero programma.

Salone Margherita. — Iersera debuttarono i Labrador e Negrel, che furono assai ammirati nelle loro originali eccentricità, di canto, danze e caricature ben riuscite. Oggi essi prenderanno parte con tutti gli altri artisti del programma, al due spettacoli.

Domani serata in onore di Ersilia Samperi.

Olympia. — Oggi 4 spettacoli per famiglia, con Pasqualillo, delicato cantante di melodie napoletane, i forti acrobati Leo Baron, con Jole, il comico inglese, ed un interessante programma cinematografico.

Sferisterio Romano. — La compagnia piemontese diretta da Ettore Ranelli, il primo ieri giorno più, le simpatie del pubblico che gioralmente affolla gli ampi ed eleganti locali dello « Sferisterio Romano » a Porta Salaria.

Applauditi specialmente il forte Palanzolo, l'elegante Sardi ed il campione Gabri.

Il gioco comincia oggi giorno alle ore 16,45. Si giocano tre partite.

Renzo Rossi.

" La tentazione dell'abate Giovanni „ di Louis Payen al Valle.

L'insuccesso di questo nuovo lavoro, pel quale può ben ripetersi quanto abbiamo altre volte deplorato o cioè l'inutilità di tradurre delle cattive commedie, ci esonerì dal parlarne diffusamente.

La tentazione dell'abate Giovanni è ambientata in una graziosa signorina, *Luisa Gallin*, che prende con molto impegno la sua parte di tentatrice in quanto è innamorata morta dell'abate.

L'abate, però, per sua sventura, ha un temperame to assai ardente, ed anch'egli ama Luisa. La lotta fisica e morale raggiunge in lui tale intensità da farlo ammalare: ma trionfa egli reggendo satana, che a lui si presenta sotto le delicate forme di una graziosa fanciulla, non senza avere però impreciato contro il voto di castità e contro i nostri genitori, che invece di lasciarlo crescere libero secondo le sue ambizioni facendolo diventare prete.

Luisa dispersta vuol farsi monaca: la madre di lei tenta di indurre l'abate ad abiurare e sposare la ragazza. Ma non vi riesce ed il povero abate cade in preda a terribili convulsioni sroiche.

Qualche cosa simile accade dopo il 2° atto. Disapprovazioni vivaci al 2°, vivacissime durante ed alla fine del 3°.

Orbbe ispirazione del lavoro non è nuova: lo svolgimento prolisso, monotono, uniforme.

In alcuni momenti l'autore pare abbia voluto mostrarsi una tesi anticlericale, alla fine sembrerebbe il contrario.

Palmarini recitò con intelligenza e sentimento la parte del protagonista, che è meno aclalba ed incolora delle altre. Lo secondarono con impegno Mercedes Brignone-Palmarini, De Gendron, Dal Cortivo, Michelassi, Chiantoni, la Caldelli, la Pierpero e la Donadoni.

Con speciali feste a Gaudiano si rappresentò poi il brillante *Trasordo del sole* di Mesleville e Leroni.

— Oggi unica diurna con *Romanticismo*. Lunedì *Le Madre* di Gianuino Antona-Traversi, nuova per Roma.

r. c.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il saltimbanchi, ore 17 - Boccaccio, ore 21

Valle — Susanna, ore 17,30

Nazionale — Feudalismo, ore 17,30 - Zolfara, ore 21.

Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 17 e 21.

Quirino — Trovatore, ore 18 - Erzani, ore 21.

Manzoni — Maria Giovanna, ore 17,30 e 21.

Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.

Olympia — Spettacolo per famiglia, ore 15,30, 17,30 19,30 e 21,30.

Diocleziano — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.

Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e concerto, ore 16, 19, 20 e 22.

Jovinelli — Le campane di Corneville e spettacolo di varietà, ore 21.

Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola.

Psiche
E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*
Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 24,000,000. —
" " " straordinario 13,947,119.37
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoni, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati si stemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - cheques - titoli dello Stato e Valori.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Convalidò le nomine dei nuovi senatori Cocuzza, Capaldo, Biuscemi, Celoria, Bracci. De Lucia, Rastogi, Spingardi, Di Brocchetti e Camerana.

Discusse quindi ed approvò il disegno di legge pel trattamento di riposo dei medici condotti.

Domani seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Seduta inatitutina brevissima. Si sono approvate alcune leggine.

Nella pomeridiana aula molto affollata. L'onor. Orlando, Ministro di grazia e giustizia, ha pronunziato la seconda parte del suo discorso spiegando e difendendo eloquentemente la politica ecclesiastica del Ministero, politica che ha per fondamento sulla libertà per tutti i cittadini a qualunque fede appartengano.

L'on. Minuto ha confutato con efficacia le opinioni espresse dai deputati che siedono negli estremi banchi della Camera, ed ha raccolto dalla grande maggioranza di coloro che lo ascoltano vive approvazioni.

La conclusione del discorso dell'on. Orlando è stata salutata da vivissimi applausi. Molti deputati si sono recati al banco dei Ministri per stringergli la mano.

Dopo un breve discorso dell'on. Giovanni Alessio la discussione generale si è chiusa ed ha avuto luogo la votazione del bilancio, on. Fani, ascoltatissimo ed applauditto.

In seguito si è cominciato lo svolgimento degli ordini del giorno presentati dai deputati Borsarelli, Bertesi, Romolo Murri ed altri.

Sull'ordine del giorno dell'on. Giulio Alessio, che implieava adiuzia nella politica ecclesiastica del Governo ed invocava provvedimenti, che riaffermassero la laicità dello Stato, fu chiesto l'appello nominale.

Procedutosi al voto, l'ordine del giorno fu respinto a grandissima maggioranza, avendo votato in favore la sola estrema sinistra.

Oggi seduta.

La legge sugli spiriti.

Qualche giornale, facendosi eco di critiche al disegno di legge, che modifica il regime fiscale degli spiriti, accenna specialmente alla diminuita protezione dell'industria vinicola e di quella della produzione dei vini tipici nazionali: comprendo veramente fuor di posto il principale obbietto del progetto di legge essendo appunto quello di concedere speciali e notevoli agevolezze alle industrie in parola, che con incoraggiamenti alla costituzione di Cooperative per la distillazione del vino; sia con provvedimenti diretti a promuovere la denaturazione dell'alcool ricavato dalle vinacce e da, inoltre, con disposizioni, che hanno modo ai produttori di vini tipici di ottenere l'abbuono di esportazione per le intiere quantità di alcool e di zucchero impiegati nella confezione dei prodotti destinati all'estero, senza più anticipare nemmeno l'importo della tassa da restituire.

E l'eccesso dello cessare è attentamente dimostrato dal fatto che la Commissione estera per lamentare per l'esame della questione degli spiriti, presieduta dall'on. Pantano, si è dichiarata soddisfatta, in massima, del progetto del Governo.

Dal complesso delle disposizioni del più, *nel suo complesso*, organico e rispondente ai bisogni del momento attuale e alle giuste esigenze dell'erario; nè il Governo si rifiuterà a quegli emendamenti, che, pur mantenendone l'essenza, possano in taluni punti migliorarlo.

Giunta generale del bilancio

Si è riunita ieri la sottogiunta del bilancio esteri, guerra e marina ed ha nominato i seguenti relatori:

Conto corrente fra il Ministero del tesoro e della marina: relatore l'on. Giovanelli Edoardo.

Pensioni degli ufficiali della regia marina; rel. l'on. Giovanelli Edoardo.

Riforma dell'ordinamento amministrativo contabile della regia marina: relatore l'on. Giovanelli Edoardo.

Maggiori assegnazioni del bilancio della marina; rel. l'on. Arlotta.

Ministero Esteri.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 22, ore 18. — Le condizioni di salute del senatore Tittoni sono sensibilmente migliorate, tanto che egli, oggi, ha lasciato il letto.

Vi conferno che l'on. Tittoni sarà di ritorno a Roma lunedì o martedì prossimo.

Istituto coloniale.

Il Consiglio centrale, presieduto dal senatore De Martino, ha tenuto due sedute, alle quali intervennero i cons. on. Martini, prof. Vivante, Catellani, Pirotta, dott. Loria, on. Di Scalea, sen. Rouz, con. Alessio, Bonardi, Decleni, comm. Scalabrini, cav. Rusconi, avv. Valli, conte Sanminiatelli e Marini Marcocetti. Erano inoltre presenti il cav. Bertolini, segretario generale della Legazione, il cav. Gius. De Michelis pres. della Camera di Commercio in Svizzera inviati per la speciale loro competenza.

Il Consiglio ha preso in esame ed approvato il progetto di rappresentanza di nuclei di italianità all'estero, in esecuzione dei voti del I Congresso tenuto in Roma.

Per ogni colonia italiana e presso la Soc. dell'Istituto coloniale italiano, sarà costituito un *Comitato locale* di rappresentanza composto dei pres. della Sezione dell'Istituto della Società Italiana, della Dante Alighieri e da delegati, che rappresentino tutti gli elementi della Colonia.

Questi Comitati locali concorreranno poi a costituire in Roma un Consiglio delle Colonie, composto per metà dei Comitati stessi e per l'altra metà da persone designate dall'Istituto coloniale, le quali per lunga residenza all'estero, per pubbliche occupazioni, per studi, ecc. abbiano acquisita nota competenza ed autorità di consiglio.

I Comitati locali, esclusa ogni questione di carattere politico e confessionale, dovranno aver cura di dare immediatamente rapporti diretti con le autorità locali, riportandosi al tramite dell'autorità consolare o diplomatica competente.

La rappresentanza coloniale, così organizzata, studierà tutti i problemi d'indole economica, giuridica, ecc. proponendone le soluzioni agli organi competenti, ecc. ecc.

Ci pare che questo nuovo organico sia un sovraprodotto ed abbia un meccanismo molto complicato.

Non bastavano le Sezioni locali 'in corrispondenza colla presidenza dell'Istituto in Roma?

Ministero Pubblica Istruzione

Commissione centrale pei Mezzogiorno.

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Isole, nella sua seduta del 21, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, prescrutò tutti i Commissari, che risultarono favorevoli per la concessione di sussidi a numerosi Asili d'infanzia; per alcuni Asili ritenne necessario chiedere altre informazioni.

Fissone poi alcuni compensi ai maestri che hanno impartiti insegnamenti speciali, e vennero risolte questioni di massima circa i premi e le indennità pei direttori didattici. La Commissione continua le proprie sedute.

Per una nomina.

Qualcuno ha voluto rilevare che l' atto di cortesia e di onore fatto dal Ministro Rava al conte Gnoli è stato in realtà dal Ministro attribuito a merito e a titolo che la nomina dello Gnoli fu solo di membro supplente.

Ora è bene che si sappia che l'on. Rava ha sin da principio dichiarato di voler favorire nell'assegnazione fra membri effettivi e membri supplenti (questi specialmente residenti a Roma) del Consiglio superiore delle Belle arti, e ch'ei riteneva di dover mantenere il numero dei membri nei suoi componenti — che fosse necessario valersi dell'opera di tutti i nominati. E infatti questi, effettivi o supplenti, furono sempre convocati nelle adunanze fin qui tenute dalle varie sezioni del Consiglio.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale.

Il maggiore generale Amaretti cav. Carlo a disposizione per ispezioni, è collocato in posizione ausiliaria.

Il maggiore generale Lang cav. Guglielmo, comandante artiglieria da costa e da fortezza a Roma, è collocato a disposizione per ispezioni.

Il colonnello Castellani cav. G. Battista comandante il 2° artiglieria da fortezza, è promosso maggior generale (a scelta) e nominato comandante artiglieria da costa e da fortezza in Roma.

Il maggiore generale Lang cav. Guglielmo, comandante artiglieria da costa e da fortezza a Roma, è collocato a disposizione per ispezioni.

Il colonnello Castellani cav. G. Battista comandante il 2° artiglieria da fortezza, è promosso maggior generale (a scelta) e nominato comandante artiglieria da costa e da fortezza in Roma.

Il maggiore generale Angelini cav. Ettore, è collocato a disposizione per ispezioni.

Il colonnello Ferrero cav. Giuseppe, addetto allo Stato Maggiore dell'esercito, è promosso maggior generale (a scelta) e nominato comandante la 4ª brigata di fanteria (Milano).

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

(Traduzione di Clelia Rasponi-Chauvet)

Cercaria al magazzino era spingere l'indiscretismo troppo in là e provocare, senza fallo, sul conto di lei chiacchierieci malevoli, che l'avvenire voleva ad ogni costo evitare.

Non gli restava dunque che un mezzo: scrivere. La capricciosa ricerca di tatti gli innamorati. Soltanto, pel caso presente, la missiva riusciva difficile a compilarsi.

Infatti, da un lato il signor Farlet non poteva meravigliarsi che Lucia avesse seguito con tanta prontezza i suoi consigli e si astenesse dal tornare a vedere, vizio che non aveva più bisogno dell'opera sua: dall'altro non poteva dirle senza preamboli che era dolente di non rivederla perchè pensava a lei, perchè l'amava. La dichiarazione avrebbe assunto un aspetto un po' brutale, poichè Lucia, ignorando il passato avrebbe potuto credere che il signor Maurisio si accendesse troppo rapidamente.

L'avvocato manovrò con tanta abilità da riscrivere ad evitare quel doppio scoglio, e scrisse una lettera incantevole che lasciava trapelare quel che sentiva, senza una affumatura di più che potesse dare ombra allo spirito il più sospettibile.

Raggiunse il foglio lo scopo al quale mirava? Oppure la destinataria non seppe leggere fra le righe?...

Mistero.

Ad ogni modo la risposta si fece attendere, oltre dieci giorni e non conteneva che poche parole cortesemente banali.

Maurizio ne avrebbe risentito senza dubbio una contrarietà, se con la stessa posta non avesse ricevuto un altra lettera che gl' impedì di fissarsi sulla prima.

Questa proveniva da Vernon (Eure) ed era dal la signora Chabanne, una suocera, presso la quale stava la piccina dell'avvocato.

« Ivonne è gravemente malata, scriveva la vecchia signora. Siamo agitati e timorosi. Venite, per carità, più presto che potete ».

Di fronte a certi richiami tutte le altre preoccupazioni passano in seconda linea.

Senza esitare e agitatissimo a una volta, Maurizio prese il primo treno in partenza per Vernon.

***

I *Magazzini Rinniti* condotti da Beauchene e Compagni erano presso a poco quel che è la *bella giardiniera* per le signore.

Vi si vendeva tutto ciò che concerne l'abbigliamento femminile: calzature, berretterie, biancheria, vestiti, pellicce, cappelli.

Lo stabilimento era prospero e contava più di trecento impiegati, tra i quali il sesso forte era in minoranza. Uno di questi rari campioni, Gastone Desmarais era, come potrebbe dirsi, l'*allergo* del padrone: talvolta applicato alla contabilità; tal altra al servizio degli acquisti e della vendita, tal altra al servizio delle spedizioni e in ciascuno di questi posti, funzionava contemporaneamente da organizzatore e da controllore.

Gastone che non guadagnava più di trecento franchi al mese, per adempiere queste missioni di fiducia si lagnava della pirchiezia del sig. Beauchene, ma questi restava insensibile ai reclami.

« Amico mio, se questo trattamento vi sembra insufficiente, non resta che trovarvi un altro posto, vi ho promesso settecento cinquanta franchi a trenta anni e mille franchi a quaranta, e li avrete, ma fin quanto ad aumentarvi sul momento, no. »

E Desmarais brontolava e si lattava.

Il padrone aveva molto più filo da torcere col genere femminile. Non era infatti semplice mantenere l'ordine e la pace fra trecento donne, che vivono tutto il giorno a contatto e che anche contro voglia si pungono, s'ingelosiscono, o sono divise da competenze di potere e di attribuzioni.

In mezzo a tali conflitti, sempre difficili a calmare, il signor Beauchene non perveniva sempre a conservare intatta la sua autorità, ma era ben altra cosa se gli prendeva il ticchio di segnalare con qualche particolare benevolenza taluna impiegata che per anzianità o capacità non era prossima all'avanzamento, o se introduceva nello stabilimento una nuova « creatura » alla quale dava d'un colpo un posto vantaggioso cui altre avevano aspirato a lungo.

Allora un senso di rivolta passava su tutti i banchi, dal pianterreno all'ultimo piano.

Fu quel che si produsse quando la signora Stobell all'indomani del suo ingresso ai *Magazzini Rinniti* fu messa senza preamboli ad un ufficio di prima classe, che l'uscente aveva abbandonato dopo aver fatto fortuna, e che spettava di diritto, a quanto si diceva, all'impiegata che veniva subito dopo.

Questa impiegata, per nome Adele Vigier, montò in collera così violenta, vedendosi privata di un avanzamento sul quale contava senza fallo, che scoppiò in recriminazioni verso il padrone, e vomitò una sequela di ingiurie all'indirizzo della nuova venuta, lanciandole contro i più atroci epiteti.

Poi, vedendo che la cosa non mutava aspetto, prese il partito di restarsene in casa dichiarandosi — con certificato medico — gravemente inferma.

Il signor Beauchene, che aveva preveduto quell'esplosione di rabbia, non si scompose. Aveva impassibile la fine della crisi e in ciò ebbe perfettamente ragione. Difatti, in capo a quindici giorni, Adele Vigier ricomparve « guarita » e ripresa senza far motto le sue occupazioni di subalterna. ma giurando in cuor suo di vendicarsi.

L'agitazione produttasi sul resto del magazzino per l'arrivo della signora Stobell si calmò rapidamente in grazia di questa circostanza attenuante, che Lucia entrava con soli duecento cinquanta franchi al mese in un posto che di solito ne corrispondeva cinquecento. •

Il cassiere, rilevando questo dettaglio, avrebbe pure aggiunto:

« Non c'è che una cosa da temere; che non duri. »

Ed infatti « non durò. »

Allo scadere del secondo mese, il padrone dichiarò che la signora Stobell avrebbe ricevuto, secondo la consuetudine, cinquecento lire al mese.

— Ed è il meno che possa fare, aveva dichiarato al cassiere meravigliato, per ricompensare l'utilità che essa rende.

Veramente questa grande utilità era un po' chimerica, poichè Lucia, completamente ignara del mestiere e di più orribilmente agitata dal pensiero della figliuola non si dava certo anima e corpo agli affari

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Avvertenza centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza l'ECO DELLA MODA)— —(Con l'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno. L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . . . Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 16
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14 | Stati dell'Unione (ord). Anno L. 95 - Sem. 53 - Trim. 27
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2a pagina: tenue speciale - moderato. secondo spazio - *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea. - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4a pagina* divisa in 19 colonne: cent. 30. tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Ohlieb'ni. Milano, Gall. V. E. 76.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N°. 96
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lorenzo Cero N.i 45-47-49
Via Rasela Quirino Visconti N. 96

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con le macchine per cucire Domestica Rubina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

Psiche

F. Bisleri & C. - Milano

Oltre 600 ricche dame

desiderano **pronto matrimonio**. Serii riflettenti, se anche senza possidenza (fa lo stesso di qualsiasi occupazione o impiego) rivolgersi a **L. Schlesinger, Berlino 18.**

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del postdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del postdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, ristoranti a 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il postdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il postdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il postdomani mattina alle **6,05.** Il treno di la partenza da Roma su anche in 2ª. Il treno di la in 2ª di Torino a Parigi.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

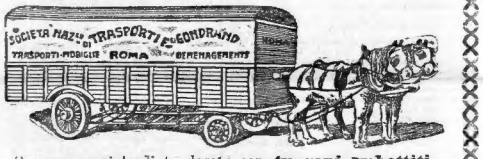
Agli Industriali

Il Signor THOMAS PARKER di Londra, è disposto a vendere od a concedere in esercizio la sua privativa industriale N. 88558 per il trovato del titolo: « Mode de preparation d'un combustible solide par la distillation destructive partielle de la houille.

Rivolgersi al Signor **Ing.i PRETROSELLI & PERI**, BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA - 92, via Principe Umberto, ROMA.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Sonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanca	Quadri	Fili conduttori
ordinarie, 6 L. 2.45	linee . . . . . L. 0.30	cadauna L. 1.50	3 Numeri L. 11.75	
» 7 » 2.80	filettati ore » 0.50	» 1.60	4 » » 15.50	7/10 . . . . . L. 5.—
» 8 » 3.20	» 1.00	» 1.80	6 » » 21.—	9/10 . . . . . » 6.—
» 9 » 3.75	legno . . » 0.75	» 2.20	8 » » 25.75	9/10 . . . . . » 7.—
» 10 » 4.75	» . . . . » 0.30	» 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 5.—	Tarelle . . » 0.45	» 4.50	12 » » 32.—	al metro . . . . . » 1.—

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	15.30	16.20
Pisa-Torino	8.—	8.10	15.—	16.—	18.10	19.50	22.40
Pisa-Milano	8.—	8.10	15.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona . .	6.25	7.—	12.50	18.35	22.50		
Firenze-Milano . .	9.—	10.55	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto	»	»	18.15	»	»	»	
Tivoli-Avezzano . .	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli.	9.40						
Civitavecchia . . .	6.36						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina .	7.—	12.30	17.30				
Velletri.	»	»	»	20.05			
Paolo	8.40	8.15	8.28	18.—			
Mandela-Subiaco . .	7.30	17.45					
» a Trastevere							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.55	17.40	18.—
Torino-Pisa	»	7.10	8.35	9.55	13.30	18.50	20.10
Milano-Pisa	»	7.10	8.35	9.55	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno . . .	6.55	7.30	11.40	14.50	20.50	23.55	
Milano-Firenze . . .	5.—	10.—	15.40	17.—	18.50	22.50	
Avezzano-Tivoli . . .	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli.	8.—	17.45					
Civitavecchia . . .	»	7.50	14.55				
Frascati	7.35	8.40	14.—	16.30	20.40		
Terracina-Velletri .	»	9.40		15.25		20.55	
Velletri.	8.30						
Fiumicino	8.40		17.30	21.12		23.10	
Subiaco-Mandela . .	»	10.7				20.—	
» a Trastevere							

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30	9.30	13.30	15.30	19.30	—	—
Negri . a.	6.40	10.35	14.40	16.35	20.10	—	—
Villa Ad.	7.20	10.50	14.55	16.44	20.20	—	—
Tivoli . a.	7.35	10.44	15.10	17.1	20.35	—	—
Tivoli . p.	5.45	7.30	11.35	16.30	17.40	19.07	—
Villa Ad.	6.1	8.9	11.51	16.45	17.55	19.23	—
Negri . a.	6.20	8.30	12.	17.	18.20	19.37	—
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.45	19.30	20.37	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Unione delle Manifatture - Incisioni Lorica Bergo-Vichy

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta . . . a.	6.41	9.57	14.41	18.12
Scrofano . . . . . a.	6.56	10.12	15.56	18.27
Castelnuovo . . . a.	7.38	10.41	14.25	18.56
Morlupo . . . . . a.	7.54	10.49	14.39	19.5
Rignano . . . . . a.	8.13	11.19	14.59	19.25
S. Oreste . . . . . a.	8.11	11.37	15.6	19.43
Civ. Castellana . . a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.55	14.20	17.40
S. Oreste . . . . . a.	6.43	9.56	14.52	18.15
Rignano . . . . . a.	6.54	10.7	15.	18.23
Morlupo . . . . . a.	7.19	10.35	15.38	19.00
Castelnuovo . . . a.	7.35	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . . . a.	7.55	11.19	16.0	19.26
Prima Porta . . . a.	8.10	11.35	16.24	19.41
Roma . . . . . a.	8.55	12.15	17.15	20.26

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

ALBANO — Partenze da Roma

7.55 | 9.45 | 12.30 | 14.55 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.32 | 8.30 | 10.15 | 13.25 | 17.55 | 19.00 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

7.— | 10.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.38 | 11.40 | 15.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.15 | 9.— | 15.20 | 18.20

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.45 | 12.47 | 18.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 18.
Id. *Astronomico*, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 78, dalle 10 alle 12.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 15.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Zoologico*, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9-12.
Id. *del Comune*, v. Marmorata 94, dalle 9,30 alle 12.
Palazzi Imperiali e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Colosseo: *Gallerie Superiori*, dalle 10 al tramonto.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 26, dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via della Gressa, dalle 10 al tram.
Terme di Caracalla, via di Porta S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Cariel S. Angelo) dalle 10 alle 15.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del cimitero dalla Chiesa omonima), dalle 9 alle 16.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Galleria: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dal le 11 alle 16. Passeggio al Min. dalle 8. Cam. vis. **LX** dalle 9 alle 11,30.

Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Lateranense di Statue antiche, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Museo Cristiano, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Lorenzo*, v. Boncia 44, dalle 9 alle 15.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 30, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: via Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.
Id. *di Domitilla e Basilica di S. Petronilla*, via Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 e 14-17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamento di 8-6-8 vani APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour. **AFFITTASI** o si vende alla Collina (Gianicolo 720 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinanza di tramvia, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente arredata, scuderie, rimesse, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile fresca in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 9 e dalle 12 1/2 alle 15 escluso i giorni festivi.

Tipografi Vendesi meterino originale Langen e Wolf Darire per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Brauns. Cartaffi Italia. Prezzo di ultimo stato. Rivolgersi Tipografia Sgnaoli, Mercede 10.

Per comunità religiose o collegio vendesi tal vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 12, fermo posta. 780

D' AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. p. in via dei Balestrari n. 17 signato a piano Capo di Ferro. Rispettare assolutamente o pagante. 3262

Elegante appartamento di quattro camere a cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Margherita. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Appartamento signorile 12 grandi vani, sole, terrazze, luce elettrica, ascensore, affittasi subito. Corso d'Italia n. 25. 1040

Appartamento 9 camere e cucina. Via Montevona 12 piano S.o. 1048

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattiva scarpa, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle callosità infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 83 p.o 1.o 1067

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di cassiere in una azienda agricola nelle provincie, fornito dei migliori attestati e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella seguiale ad esistenze condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1057

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signora sola. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100, Fermo posta Roma. 1027

Vedova toscana, madre di famiglia da lodarsi di piano, cerca impiego presso famiglia d'Italiani o accompagnatrice a signore. DA 30. Fermo posta. 989

Corso Giuseppe profugo mestrinese, 35 anni di età e vedovo di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto, 93B, int. 4. 1035

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, dispensato momentaneamente per libera, cerca occupazione confacente una condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione *Popolo Romano*. 995

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per uno o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1035

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistrini, via del Lavatore 90 e 92. 999

... allieve canto La signora Marinni De Angelis, distinta artista, ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglie, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi pri. 66

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Ancora 40, Sco. B, int. 12. 725

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piano quarto. 932

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 98, p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 104

Due camere ben mobiliate, per l'estate, posizione bellissima, presso Porta Pinciana affittansi da distinta persona non affittacamere. Scrivere S. Amministrazione « Popolo Romano ». 1047

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

30 marzo Temeva e temo ancora scherzo. Dolce speranza se vera, troppo felice, non ceci arrischiarmi. Datemene il modo. Vi bacio le mani. 1047

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla direzione Commissione Reale delle ferrovie
egregiamente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all' Amministrazione del giornale

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dalla influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

F' composto dei Cappuccini, Via Veneto